IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 264 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 22 SETTEMBRE 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I Ministri on. Arlotta e De Nava hanno esaurito il loro lavoro a Parigi nelle conferenze tenute con i Ministri francesi per la risoluzione di alcuni urgenti problemi di ordine economico e commerciale durante la presente guerra.

Dopo le conferenze, è stato diramato il seguente comunicato riassuntivo circa gli accordi raggiunti:

« I Ministri francesi del commercio e dei lavori pubblici e i Ministri italiani del commercio e dei trasporti hanno chiuso le conferenze che essi consacrarono durante tre giorni allo studio delle importanti questioni che si pongono oggi tra la Francia e l'Italia, tanto dal punto di vista delle facilitazioni da apportare fino da ora ai loro scambi, quanto da quello dello sviluppo nell'avvenire delle loro relazioni economiche. Essi si sono messi subito d'accordo sulle modalità di applicazione reciproca del regime delle proibizioni di importazione decretate nei due paesi. I Ministri prospettarono d'altra parte l'adozione di un certo numero di misure dalle quali deve risultare un riavvicinamento economico più stretto tra i due paesi. I Ministri hanno inoltre esaminato i diversi progetti di organizzazione industriale tra i paesi alleati procedendo dall'applicazione dell'atto della Conferenza economica di Parigi. Finalmente essi prospettarono i mezzi per migliorare e sviluppare le comunicazioni dirette, terrestri e marittime, sia tra i due paesi, sia con l'Inghilterra, sia finalmente con l'Oriente e particolarmente con la Russia meridionale ».

Da questo comunicato ufficiale trasmesso dall'*Agenzia Stefani* si rileva quindi che si addivenne ad una sollecita intesa circa l'applicazione del regime dei divieti di importazione nei rapporti dei due paesi.

Crediamo che con ciò si intenda alludere ad un accordo che provveda a dirimere le lagnanze circa taluni divieti di importazione in Francia, divieti che danneggiavano alcuni interessi italiani e, viceversa, qualche proibizione di importazione in Italia che poteva ledere alcuni interessi francesi.

Per esempio, i vari Stati in guerra hanno vietato l'importazione di numerosi articoli chiamati di lusso, allo scopo di restringere forzosamente le spese dei propri sudditi e diminuire la cifra dei pagamenti all'estero.

Ma fra gli articoli di lusso sono talvolta compresi prodotti che non sempre possono veramente esser qualificati come voluttuari.

***

A ogni modo, stando alla lettera del comunicato l'accordo fu raggiunto per questa parte, cioè dal punto di vista d'agevolare fin da ora gli scambi dei due paesi.

Circa lo sviluppo delle loro relazioni economiche future il comunicato dichiara che i Ministri « prospettarono le misure dalle quali deve risultare un riavvicinamento economico più stretto fra i due paesi.»

Le questioni furono quindi prospettate soltanto: forse rimane ancora da definire le soluzioni oppure queste furono concordate *ad referendum*.

Non potranno tardare più complete informazioni al riguardo, come per i mezzi « prospettati » circa le comunicazioni dirette, terrestri e marittime, sia fra la Francia e l'Italia, sia con l'Inghilterra, con l'Oriente e particolarmente con la Russia meridionale.

Sono questioni di alto interesse e il Parlamento e l'opinione pubblica saranno certamente illuminati al proposito.

Il comunicato riferisce infine che i Ministri esaminarono i diversi progetti di organizzazione industriale fra i paesi alleati, derivanti dall'applicazione dell'atto della Conferenza economica di Parigi.

Si parla quindi di un esame dal quale, a quanto pare, dovranno venire concrete deliberazioni.

E non è dubbio che anche su ciò l'opinione pubblica sarà bene informata. Del resto le questioni economiche hanno anche oggi una vitale importanza, ma assai più grande l'avranno dopo la guerra ed è bene che sia da ora si prepari il terreno, come ha detto a Parigi il Ministro Arlotta.

***

Il comunicato odierno del Comando Supremo riferisce che anche l'azione delle artiglierie fu limitata dalla dirotta pioggia sulla fronte Giulia.

Presso Santa Caterina i nostri occuparono una forte posizione (est di Gorizia)

Nella zona del Trentino continuano con tenacia le operazioni offensive delle truppe italiane.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Londra**, 21. — Si ha da Atene che il Capo di Gabinetto del Ministero degli esteri ha fatto visita ieri mattina ai rappresentanti delle Potenze dell'Intesa.

Il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* da Atene dice di ritenere che egli abbia chiesto ai Ministri dell'Intesa di riconoscere il nuovo Gabinetto, il quale darebbe le sue dimissioni, se mancasse tale atto, ritenuto indispensabile.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Cristiania: La conferenza scandinava ha proseguito ieri i suoi lavori. Secondo il giornale svedese *Allen Tidigen* il Primo Ministro norvegese ha dichiarato che in conformità dell'accordo segreto conchiuso nell'agosto 1914, la Svezia e la Norvegia non prenderanno mai parte alla guerra.

Cristiania, 21. — La Conferenza interscandinava si chiuderà domani.

I rappresentanti dei tre Stati all'estero hanno consegnato ai Governi presso i quali sono accreditati la dichiarazione seguente:

« Questa Conferenza dei Presidenti del Consiglio e dei Ministri degli affari esteri della Danimarca, della Norvegia e della Svezia deve essere considerata come destinata ad esprimere nuovamente il desiderio dei Regni settentrionali di agire conseguentemente allo scopo di salvaguardare i loro diritti e i loro interessi come nazioni neutre e ciò conservando una attitudine di neutralità leale e imparziale ».

Ginevra, 21. — Si annunzia la morte del dott. Giese deputato conservatore al *Reichstag*.

L'Aja, 21. — Il comandante Brur è stato nominato comandante delle forze navali nelle Indie olandesi in luogo del vice amm. Pinke.

New York, 21. — Si annunzia la morte del sig. Seth Low, pubblicista ed uomo politico americano ben noto.

Il sig. Seth Low fu Sindaco di New York e delegato americano alla Conferenza dell'Aja.

RIVOLUZIONE A CRETA?

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Atene: Corre voce che una rivoluzione sarebbe scoppiata a Creta. I rivoluzionari avrebbero proclamato la decadenza delle autorità e istituito un Governo provvisorio.

La questione di Cavalla

(S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* è informata che la Grecia ha diretto alla Germania una nota urgentissima riguardo alla guarnigione di Cavalla, chiedendone l'immediato rilascio.

(S) **Londra**, 20. — L'*Agenzia Reuter* è informata che la Nota della Grecia alla Germania riguardo alla guarnigione di Cavalla ha tenore fermo e reciso. Il Governo greco sconfessa completamente Hadjopoulos, il quale aveva intenzione di imbarcare le sue truppe da Cavalla verso un altro porto greco, con le armi e le munizioni, e, non è ben chiaro perchè ignorò tali ordini e consegnò le sue truppe in mani tedesche.

Il governo greco domanda alla Germania di ricondurre tali truppe alla frontiera svizzera, donde saranno condotte in un porto del Mediterraneo, ed imbarcate per la Grecia su trasporti del Governo greco il quale garantisce che tali truppe non serviranno contro alcuno degli amici.

(S) **Atene**, 21. — Una Nota ufficiosa dice: In seguito all'interruzione delle comunicazioni radiotelegrafiche tra il Governo e le autorità militari di Cavalla, l'ammiraglio inglese che risiede a Moudro diresse, per il tramite del suo collega di Salamina il seguente telegramma al Governo greco: « Il quarto corpo d'armata greco chiede di arrendersi immediatamente agli inglesi; esso si attende che domani, lunedì, la città di Cavalla sia bombardata dai bulgari. Desiderate voi che io permetta alle truppe greche di imbarcarsi sulle navi greche? »

Il Governo fece pervenire il medesimo giorno la seguente risposta: « Al Comandante il quarto corpo d'armata di Cavalla. Trasportatevi immediatamente con tutte le vostre forze, e se è possibile col vostro materiale a Volo, mettendovi d'accordo con l'ammiraglio inglese circa la vostra partenza a bordo di piroscafi greci di preferenza, se no a bordo di navi qualsiasi. Le autorità civili e di polizia dovranno rimanere ai loro posti. Firmato: *Callaris*, Ministro della guerra ».

Il summenzionato scambio di dispacci indica nettamente che Hadjopoulos, comandante del quarto corpo d'armata ha agito di *moto proprio* e contrariamente agli ordini formali del suo Governo. Il Governo ha condannato ed ha disapprovato ufficialmente l'attitudine di Hadjopoulos.

Il Comandante della flotta degli alleati ha dichiarato ed annunziato il blocco della costa dalla foce del Nestos fino al villaggio di Chacoghixi.

I Ministri Arlotta e De Nava a Parigi.

(S) **Parigi**, 20. — Stasera gli on. Ministri De Nava ed Arlotta hanno offerto un pranzo alle notabilità della Colonia italiana. Domattina essi visiteranno il fronte francese e poi ripartiranno per Roma.

***

◆ (S) **Parigi**, 21. Nel colloquio fra il Ministro del Commercio italiano on. De Nava e il Ministro francese del Lavoro Metin i due Ministri si sono occupati delle questioni relative alla mano d'opera italiana e degli accordi per la previdenza e il lavoro da conchiudersi fra i due paesi alleati.

Si tratta di completare l'opera cominciata dalla convenzione franco-italiana del 1904, che già approdò a diversi accomodamenti relativi agli infortuni sul lavoro, alle casse di risparmio ed alla protezione dei fanciulli italiani che lavorano in Francia. I problemi del lavoro e della previdenza sociale, che son legati gli uni agli altri e che si uniscono con stretti legami agli agenti delle convenzioni economiche, riceveranno una soluzione d'insieme, alla quale lavorano di comune accordo i Ministri interessati e la diplomazia dei due paesi alleati.

Parlamenti Esteri

AUSTRALIA

(S) **Melbourne**, 21. — La Camera, discutendo in seduta notturna il progetto del servizio militare obbligatorio, presentato dal Primo Ministro Hughes, ha deciso di non togliere la seduta fino a che il progetto non sia stato approvato.

Dall'America del Sud

(*Servizio dell'Agenzia Americana*)

Buenos Aires, 21. — Nella ricorrenza del XX Settembre il partito socialista ha deciso d'inviarsi compagni dell'esercito un caloroso saluto augurando la completa vittoria degli Stati dell'Intesa.

Alla Camera il deputato Bravo ha espresso a sua volta l'augurio che presto sventoli il vessillo francese sull'Alsazia-Lorena e quello italiano su Trento e Trieste.

Rio Janeiro, 21. — L'Istituto degli Avvocati del Brasile indirizza a tutti i giureconsulti della Repubblica una circolare in cui vengono invitati a dare l'adesione al discorso del sen. Ruy Barbosa per unire l'adesione stessa nel manifesto che sarà indirizzato agli avvocati dei paesi neutrali.

S. Paolo, 21. — Una commovente cerimonia ebbe luogo in occasione del XX Settembre alla presenza di molte notabilità e di una folla straordinaria.

Il Console d'Italia consegnò la medaglia d'argento al valor militare al padre di un richiamato caduto eroicamente al fronte. Lo stesso Console pronunziò un nobilissimo discorso fra la più viva emozione dei presenti.

Lima, 21. — Da parte di cinque nuove Società nord-americane si è intrapreso lo sfruttamento dei pozzi di petrolio del Perù.

Nella Transilvania

(S) **Parigi**, 21 — Da informazioni sicure si apprende che quasi tutto il grano e gli altri cereali dei distretti della Transilvania invasi sono perduti, perchè i romeni hanno attaccato tanto rapidamente che nulla potè essere salvato. Gli stessi giornali ungheresi dicono che nei comitati dell'est e nelle regioni di Brasso, Hermanstadt e Orsova le perdite del solo grano sono calcolate a 140.000 quintali.

I terreni gasiferi della Transilvania, scoperti recentemente dovevano essere sfruttati col concorso della *Deutsche Bank* e i tedeschi stavano per realizzare questo grande progetto quando l'occupazione romena troncò la loro operazioni.

Per rendersi conto del valore del gas in quei distretti basti ricordare che le banche tedesche erano pronte a versare 50 milioni di franchi ed a pagare una somma eguale ogni tre anni al Governo ungherese per avere la concessione. Ma i più grandi tesori della Transilvania sono rappresentati dalle miniere; le Alpi transilvane sono infatti ricche di oro, di rame, di ferro e di carbone; dalle vaste foreste della Transilvania dipende tutto il commercio di legname dell'Austria-Ungheria.

L'economia italiana nel 1915

II.

(Vedi *Pop. Rom.* del 13 settembre)

Il Bachi ha istituito un numero-indice italiano dei prezzi, parallelo all'indice dell'*Economist* inglese sulla nuova rivista *Il Corriere economico*, diretta dal prof. R. A. Murray. Per dare un'idea più approssimativa del rincaro in Italia, durante il 1915 in molti importanti gruppi di merci, diamo gli indici percentuali del Bachi e dell'*Economist* pel seguenti gruppi nei singoli mesi:

	Indice generale Italia	Indice generale Inghilterra	Cereali e carni Italia	Cereali e carni Inghilterra	Minerali e metalli Italia	Minerali e metalli Inghilterra
Gennaio	133.7	136.6	142.8	157.3	167 -	139.2
Febbraio	140.7	142.3	148.4	160 -	186.7	146.4
Marzo	146.5	150.2	152.3	160 -	267.9	161 -
Aprile	152.3	151.7	157 -	160.4	217.8	157.6
Maggio	159 -	151.2	158 -	178.6	241.3	150 -
Giugno	161.3	147.7	149.3	163.8	280.3	166 -
Luglio	164.4	149.1	156.9	167.7	253.3	156.3
Agosto	170 -	149.9	158 -	160.2	253 -	152.6
Settembre	177.3	151.6	166.2	161.9	254.9	154.9
Ottobre	186.4	153.9	172.2	166.6	270.1	157.9
Novembre	208.4	158.1	180.8	174.3	316 -	168.9
Dicembre	214.6	165.1	173.1	179.4	371.1	177.9

Le due serie non sono omogenee per varie ragioni, ma possono dare un'idea del diverso andamento dei prezzi nei due mercati. Il grande, crescente rincaro che il 1915 ha recato in Inghilterra appare inasprito di circa il 50 % in Italia: e a determinare la cifra concorsero essenzialmente, com'è noto, i maggiori noli e cambi.

Le cifre dei trasporti, ferroviari e marittimi rispecchiano uno dei gruppi di attività economica in cui le conseguenze della guerra risultarono aver prodotto una più sensibile depressione. Ciò è visibilissimo nei movimenti delle nostre ferrovie di Stato. I proventi dei vari rami di traffico, comprendendo ed escludendo i trasporti *militari*, sono stati (in milioni di lire):

	Compresi i trasporti militari 1914-15	Compresi i trasporti militari 1913-14	Esclusi i trasporti militari 1914-15	Esclusi i trasporti militari 1913-14
Viaggiatori	197.6	226	187.3	229
Bagagli e cani	7.1	10.5	7.1	10.6
Merci G. V.	49	30.9	36.7	29.2
Id. P. V. A.	29.1	30.1	29	30.1
Id. P. V.	299	275.5	279.1	275.2

Il peso delle merci caricate è salito in totale a 37.6 mil. di tonnellate contro 41.4 nel 1913-14 e 40.5 nel 1912-13. Il totale delle merci caricate nei vari porti è disceso a T. 7.937.367 contro 8.585.580 nel 1913-14 e 9.471.377 nel 1912-13. Riduzioni pure profonde si verificarono nel movimento della marina mercantile la stazza delle navi arrivate nei 17 maggiori porti fu di milioni 25.2 di T. nel 1915 contro 39.8 nel 1913; il peso delle merci sbarcate, di 16.2 contro 18.2 nel 1913.

Scioperi e lavoro.

Il 1915 ha recato profonde alterazioni nei movimenti del lavoro e nel suo mercato. Al principio dell'anno il mercato del lavoro perdurava depresso in vari, luoghi ed industrie, successivamente, le disoccupazioni si sono ridotte per le sempre più larghe chiamate militari, e l'intenso assorbimento in tutte le industrie ed i rami connessi alle lavorazioni militari. Depressione nel mercato del lavoro implica riduzioni nelle lotte del lavoro; infatti nel 1° semestre 1915 gli scioperi industriali (cifre provvisorie) cadono a 273 con 60.130 scioperanti contro 516 e 117.063 scioperanti nel 1914. Nel 2° semestre gli scioperi sono 257 con 76.696 scioperanti nel 1915 e 265 con 44.446 sc. nel 1914, primo periodo della conflagrazione. L'intensificarsi dell'attività industriale ha favorito lo scoppio di conflitti del lavoro nei rami in cui l'intensità si verificava.

Ristretti furono invece i conflitti agrari: e l'agricoltura è il ramo produttivo che più profondamente ha risentito la deficienza di braccia determinata dalla guerra.

Visibilissime furono le conseguenze di questa sul movimento migratorio, toccato sotto moltissimi aspetti (richiami alle armi, divieti di partenza, situazione interna del mercato del lavoro, situazione dei mercati ove si dirigeva ordinariamente la nostra emigrazione specie temporanea) dalle condizioni belliche. Il movimento complessivo, specialmente le partenze, si sono ridotte a cifre che da decenni non apparivano più nelle statistiche dell'emigrazione italiana. Ad esempio, per il movimento transoceanico si ebbero (dati del Commissariato):

	Partenze 1915	Partenze 1914	Ritorni 1915	Ritorni 1914
Stati Uniti	28.907	125.813	104.365	156.274
Canadà	61	343	—	—
Plata	6.460	25.871	51.332	48.413
Brasile	2.575	9.169	11.480	12.885
Altri paesi	363	1.265	549	1.636

La riduzione nel movimento emigratorio, su cui hanno certo anche influito i rischi del viaggio marittimo, si è riflessa in riduzioni di altri elementi, grave tra gli altri quello delle rimesse di risparmi. Auguriamoci che l'assorbimento artificiale in Patria che la guerra ha determinato nei cittadini italiani possa nel futuro laborioso e pacifico convertirsi in un assorbimento spontaneo, determinato dall'attività produttiva, della tecnica, di tutta l'economia nazionale!

ARMI ED ARMATI

PRIGIONIERI GRECI IN GERMANIA.

(S) **Zurigo**, 21. — Si ha da Berlino: Il quarto corpo d'esercito greco sarà trasportato a Goertitz. I soldati, circa seimila, saranno acquartierati nel campo della nuova caserma, che già si sta allestendo. Gli ufficiali sono circa 400. In città si preparano festeggiamenti.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. — Il generale di divisione Duport è stato nominato Capo dello Stato Maggiore generale dell'esercito, in sostituzione del generale Graziani esonerato dalle sue funzioni, a sua domanda, per motivi di salute.

Credito ed economia

RICCHEZZE MINERARIE DELL'ALSAZIA-LORENA.

Il deputato Engerand in un interessante articolo sull'*Echo de Paris* studia la ricchezza del suolo lorenese.

Fu necessaria l'occupazione del nostro bacino di Briey egli dice perchè imparassimo quanto valga quello di Thionville, da cui la Germania estrae il ferro che serve ad uccidere i nostri soldati. Tutta la forza nemica proviene appunto da quella regione che è una sola parte, 17 chilometri, della nostra Lorena.

Abbiamo scoperto, proprio in questo momento, l'Alsazia e la Lorena colla sua naturale continuazione che è il territorio della Sarre. Oggi soltanto sappiamo che il reddito delle filature dell'Alsazia equivale al quarto di tutta la produzione francese; che le sue miniere di potassio valgono parecchi miliardi e che la Lorena e la Sarre danno più ghisa dell'intera Francia e che le miniere carbonifere della Sarre sono tre volte più ricche di tutte le altre della nostra nazione.

La parte della Lorena annessa nel 1871 dai tedeschi all'Impero germanico è adatta in special modo alla metallurgia, poichè possiede il minerale ed il carbone insieme per la sua utilizzazione. Il Governo tedesco più previdente di quello francese cercò d'impedire su quel punto del confine, eccessivamente esposto, il concentrarsi dell'industria metallurgica, pure già nel 1913 esistevano nella Lorena e sulla Sarre 82 altiforni, mentre quelli di tutta la Francia erano solo 127. Gli 82 forni tedeschi producevano una straordinaria quantità di ghisa per circa 5.539.000 tonn. mentre i 127 alti forni francesi ne preparavano appena 5.200.000 tonn.

La riconquista di queste provincie da parte della Francia, raddoppierà la sua produzione metallurgica in ghisa.

A questo punto l'on. Engerand studia la ricchezza carbonifera nella regione Lorenese e della Sarre, capace di dare alla Francia il mezzo sicuro per ottenere un ribasso nel favoloso prezzo attuale del carbone.

Noi — egli scrive — abbiamo troppo dimenticato quella regione, benchè da Luigi XIV in poi essa sia stata in parte francese, e non abbia mai prima del 1815 appartenuto alla Prussia. Essa possiede tali riserve di carbone che potrebbe dare ancora — come gli stessi ingegneri ufficiali tedeschi —hanno assicurato — 45 miliardi di tonn. di combustibile; mentre tutte le miniere francesi non ne offrono più di 17 miliardi.

Benchè il fisco prussiano che dal 1815 sfrutta soltanto quelle della Sarre, abbia limitato la produzione di carbone in modo incredibile, pure nel 1913 vennero estratte di là quasi 20.000.000 di tonn. di carbone; quantità che corrisponde con precisione aritmetica al *deficit* del consumo francese. Aumentando quindi la produzione in queste regioni, la Francia — riacquistando il suo territorio — potrebbe risolvere anche il grave ed urgente problema del carbone.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 21 settembre.

Bollettino n. 485.

Sul Garda nostri battelli armati furono fatti segno al tiro delle artiglierie nemiche senza alcun nostro danno.

— Nell'aspra zona montuosa tra il Vanoi-Cismon e l'Astico continuano con tenacia le nostre operazioni offensive pur contrastate da abbondanti nevicate.

— Nel pomeriggio del giorno 19, respingemmo un tentativo di attacco nemico sulle pendici settentrionali del Colbricon.

— Lungo la fronte Giulia la pioggia dirotta ed incessante limitò ieri l'azione delle artiglierie.

— Nella zona collinosa ad est di Gorizia con improvviso sbalzo un nostro riparto occupò una nuova posizione nei pressi di Santa Caterina.

— Sul Carso nuclei nemici, che tentavano di sorprendere le nostre posizioni di quota 208 a sud di Villanova (Nova Vas) furono prontamente ricacciati con perdite.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21. (Comunicato ufficiale):

Gruppo di eserciti del Pr. ereditario di Baviera. — A nord della Somme incessanti combattimenti a colpi di granate presso Courcelette.

Parziali attacchi nemici non sono riusciti presso Flers, ad ovest di Leboeufs e a nord di Combles.

A sud ovest di Rancourt e di Bouchavesnes il terreno guadagnato in un attacco dalle nostre truppe è stato nuovamente perduto dopo ostinati combattimenti. A sud di Rancourt manteniamo le trincee conquistate.

Gruppo di eserciti del Pr. ereditario germanico. — A destra della Mosa attacchi nemici appoggiati da viva attività di artiglieria nel settore Thiaumont-Fleury non sono riusciti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 21. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

A nord della Somme il nemico non ha rinnovato i suoi tentativi sul fronte tra la fattoria di Le Priez e la fattoria del bosco Labè. Il cattivo tempo ha disturbato considerevolmente le operazioni sulle due rive della Somme.

In Argonne un attacco nemico spinto sulle posizioni francesi del Four de Paris, in seguito ad una esplosione di mina, è fallito sotto i nostri tiri di sbarramento.

Sulla riva destra della Mosa, le truppe francesi hanno eseguito ieri alla fine della giornata due operazioni particolarmente riuscite. A sud dell'opera di Thiaumont hanno preso due elementi di trincea, catturando oltre cento prigionieri tra cui otto ufficiali e tre mitragliatrici. Nella parte orientale dei boschi di Vaux-Chapitre i francesi hanno spinto le loro linee avanti di un centinaio di metri.

Nella foresta di Apremont un posto avanzato francese ha respinto a colpi di granata un attacco nemico.

Ieri, un pilota francese ha abbattuto un aeroplano tedesco che cadde presso Moislains a nord di Péronne.

◆ (S) **Parigi**, 21. Comunicato ufficiale delle ore 23:

Sul fronte della Somme, durante la giornata, la nostra artiglieria ha continuato energicamente i suoi tiri sulle organizzazioni del nemico.

Secondo nuove informazioni il grande contrattacco impegnato ieri dai tedeschi sulla riva nord della Somme è stato effettuato dal 18 corpo, ritirato dal fronte de l'Aisne, e dalla 214 divisione. Questa divisione era stata diretta sul fronte russo allorchè ricevette a metà strada l'ordine di ritornare verso la Somme e arrivata il 14 fu schierata in linea nella notte dal 19 al 20 e impegnata dal 20 mattina nella regione di Bouchavesnes ove essa subì perdite enormi.

La cifra dei prigionieri fatti a nord della Somme durante la giornata del 20 oltrepassa attualmente i 300. Bombardamento abituale sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 20. — Comunicato del generale Haig: Anche oggi è caduta una pioggia torrenziale. Situazione generalmente invariata. Molta attività dell'artiglieria nemica a sud dell'Ancre. Durante ultime ventiquattro ore furono fatti oltre cento prigionieri.

◆ (S) **Londra**, 21 (ore 13). (Comunicato del generale Haig):

Nella scorsa notte pioggia torrenziale. Il nemico ha effettuato durante la notte forti e continui attacchi a sud dell'Ancre. Sono stati tutti respinti con gravi perdite per l'assalitore, il quale ha lasciato prigionieri nelle nostre mani e numerosi morti dinanzi alle nostre linee. Siamo inoltre riusciti ad avanzare in questa regione.

Abbiamo intrapreso con successo parecchie altre piccole operazioni in altre parti del fronte, ove siamo penetrati in parecchi punti nelle trincee nemiche.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 20. — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Lotta di artiglieria in vari punti del fronte belga tanto nella regione a sud di Nieuport, quanto in quella di Boesinghe.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21. (Comunicato ufficiale):

Fronte del Pr. Leopoldo di Baviera. — Ad ovest di Luck la Guardia russa ed altre importanti forze hanno continuato gli attacchi contro le truppe del gen. Marwitz.

Presso Korytnica il combattimento non è ancora terminato. L'attacco frequentemente rinnovato su un fronte di venti chilometri non è riuscito.

Fronte dell'Arc. Carlo. — Il combattimento sul Narajowka continua favorevolmente.

Nei Carpazi il nemico ha rinnovato anche ieri i suoi violenti attacchi; ha ottenuto successi locali nella regione del colle di Pantyr e nel settore di Tatarca, a nord ovest di Kirlibaba.

Sul Baba Ludowa il nemico ha attaccato sette volte la nostra posizione senza riuscire a sloggiarci. La collina di Smotrec, caduta il 19 settembre nelle mani del nemico è stata ripresa.

Fronte della Transilvania. — Abbiamo occupato le colline di frontiera dalle due parti del colle Vulkan.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 21 (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale. Fronte romena. A sud di Petroseny abbiamo rioccupato le alture dalle due parti del colle di Vulkan.

Presso Nagyszeben e sul fronte orientale della Transilvania scaramuccie di avanguardie.

Fronte dell'esercito dell'Arciduca Carlo. Nei Carpazi boscosi il nemico continua i suoi attacchi contro l'esercito del gen. Kirchbach, con maggiore violenza presso Breaza e ad est della cresta di Pantyr il nemico respinse parti del nostro fronte in saliente. Gli altri attacchi non riuscirono. Anche sul Narajowka gli sforzi del nemico furono vani.

Fronte dell'esercito del Principe Leopoldo di Baviera. Verso l'esercito del colonnello generale Terstyansky le forze alleate del generale Marwitz subirono nuovamente tra Pustomyty e Zaturcy l'urto di importanti masse russe. Ad est di Sviniouchy il combattimento non terminò ancora. Altrove il nemico fu respinto.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 21. — (Comunicato ufficiale in data 20 corr.)

Fronte di Felahie: — Il nemico ha bombardato ieri nuovamente le nostre posizioni con artiglieria pesante.

Fronte della Persia — I russi hanno attaccato ieri Devletabad con deboli forze e da differenti direzioni. Contemporaneamente la cavalleria russa passava all'offensiva a nord di Hamadan. Gli attacchi sono stati respinti.

Fronte del Caucaso — Il nemico ha effettuato nel settore di Ognotè violenti attacchi rinnovati due volte, che respingemmo.

Nessun importante avvenimento sugli altri fronti.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 21 (Comunicato ufficiale):

Fronte balcanico. - Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Il combattimento nella Dobrugia ha subito una sosta.

Fronte macedone. - Durante attacchi bulgari nella regione di Florina la cavalleria bulgara ha attaccato e respinto la fanteria nemica ad est della città.

Sul Kaimaktchalan e sul fronte di Moglena parecchi attacchi serbi non sono riusciti.

FONTE ROMENA.

(S) **Bucarest**, 20. — (Comunicato ufficiale in data d'oggi):

Fronte nord e nord-ovest — Deboli combattimenti ad ovest di Streiba. Le nostre truppe hanno cessato la ritirata e si sono stabilite dinanzi a Petroseny, ove si fortificano.

Fronte sud. — In Dobrugia vive lotte su tutto il fronte. Le truppe russo-romene hanno respinto tutti gli attacchi del nemico cagionandogli perdite ed hanno fatto parecchi contrattacchi.

Attacchi aerei. — Velivoli nemici hanno gettato bombe su Costanza senza arrecar danni e su Pisirud, ove un bambino di sei mesi è rimasto ferito.

◆ (S) **Londra**, 21. Si ha da Bukarest: Le truppe russo-romene hanno ripreso vittoriosamente l'offensiva in Dobrugia. Il combattimento cominciato il 15 corrente è terminato ieri con la disfatta dei germano-bulgari che battono in ritirata verso sud.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Atene: I serbi si sono impadroniti di due villaggi a nord-ovest di Grieova. La cavalleria serba sarebbe arrivata a Roma e progredisce ancora.

(S) **Parigi**, 21. (*Com. uff.*). — *Esercito d'Oriente* — Dalla Struma dal Vardar lotta intermittente di artiglieria.

— Ad est della Cerna un violento contrattacco bulgaro diretto sulla testa del Kaimatchalan tenuta dai serbi, fu respinto con forti perdite per il nemico. Nella regione di Brodi bulgari rinnovarono i loro tentativi contro Baresnika. Dopo due assalti infruttuosi

riuscirono a prender piede nel villaggio, ma, un ritorno offensivo alle bajonette dei serbi li scacciò di nuovo.

— Alla nostra ala sinistra, malgrado la nebbia intensa, le nostre truppe progredirono fino ai dintorni della quota 1550, cinque chilometri circa a nord-ovest di Pisoderi. In questa regione facemmo una cinquantina di prigionieri.

FRONTE INGLESE

(S) **Londra 21.** — (Comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco:

Abituale attività dell'artiglieria. Nessun cambiamento sui fronti dello Struma e di Doiran.

FRONTE SERBO

(S) **Corfù, 21.** — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito serbo in data del 9 corr. dice: I nostri attacchi continuarono su tutto il fronte con completo successo. Tentativi dei bulgari di riconquistare Kaimaktchan fallirono. Facemmo oltre cinquanta prigionieri bulgari. Nei dintorni di Florina infliggemmo ai bulgari perdite enormi. Annientammo un intero squadrone bulgaro col comandante.

FRONTE BULGARO

(S) **Sofia, 21.** — (Comunicato ufficiale in data 20 corr.):

Fronte macedone. — I combattimenti intorno a Florina si svolgono favorevolmente. Con contrattacchi, a cui la nostra cavalleria prese parte, respingemmo il nemico. Violenti attacchi nemici sull'altura di Kaimaktchalan non riuscirono.

Nella valle della Moglenitza situazione immutata. Debole fuoco dell'artiglieria dalle due parti.

Sulla Belassitza calma.

Sul fronte dello Struma debole attività di artiglieria.

Fronte romeno. — Sul Danubio la nostra artiglieria bombardò la stazione di Turnu Severin.

La battaglia sulla linea Maratul-Mesuk-Arabadji-Kobadin-Tuzla continuò ieri con grandissimo accanimento dalle due parti.

Il nemico si mantiene sulla sua posizione potentemente fortificata.

Sul litorale del Mar Nero calma.

La guerra nelle Colonie

(S) **Lisbona, 21.** — (Comunicato ufficiale da Mozambico):

Le nostre truppe hanno passato il fiume Rovuma. Il nemico, la cui resistenza è stata debole, ha abbandonato trincee blindate per il riparo delle mitragliatrici e della fanteria. La nostra bandiera è stata piantata a sei km. nell'interno.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è modificato il testo unico delle leggi sul credito fondiario approvato con R. Decreto 16 luglio 1905.

Decr. Luogot. col quale è istituito, per la durata della guerra un tribunale militare territoriale con sede in Caserta.

Id. id. col quale viene stabilita l'indennità di carica al capo dell'ufficio riparazioni macchine presso il comando militare marittimo di Brindisi ed ai Capi degli uffici tecnici della R. Marina in Genova e Livorno.

Id. id. col quale gli stanziamenti di alcuni capitoli dello Stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1916-17 sono aumentati complessivamente della somma di lire 40 milioni.

Id. id. riflettenti Modificazioni di statuto – Istituzione di un Consolato nel Governo generale dell'Africa occidentale francese – Concessioni ad un Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci – Riconoscimento in ente morale.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento dei cons. com. di Matera (Potenza) e Seminara (Reggio Calabria).

Rel. e Decr. Luog. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Gioia del Colle (Bari), Belmonte Mezzagno (Palermo) e Calanna (Reggio Calabria).

NEI MINISTERI.

Min. di agricoltura: Divieto di esportazione.

Min. delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nei personali dipendenti.

Vedere in 4. pagina

Dalle Provincie
Sport
Per il Pubblico
Appendice

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi e delle scoperte

ANNO 1916 - MESE DI APRILE.

Ad Imola (Reg. VIII) fu rinvenuto, davanti al palazzo vescovile, in una piccola olla fittile, un ripostiglio di monete repubblicane, che sono entrate a far parte delle raccolte di quel Museo Civico. Fatta eccezione di una dozzina di vittoriati, il ripostiglio consiste in denari di argento alcuni dei quali pregevoli. Il dott. Negrioli che le ha studiate, le assegna alla fine dell'anno 89 o al principio dell'88 avv. Cristo.

***

Presso Roma, nella tenuta del Quadraro, durante i lavori della direttissima Roma-Napoli, è tornata alla luce una statua marmorea femminile, acefala con attributi di Cerere, probabilmente un ritratto posto su qualche edificio sepolcrale della Via Latina. Il tipo, già noto per molte altre repliche, è quello di una delle statue drappeggiate che imitano originali della scuola di Prassitele.

***

Una scoperta importantissima avvenne sulla via Ostiense. Nei primi giorni del dicembre del 1915, mentre si eseguivano alcuni lavori nella località denominata Mezzocammino, si rinvenne una tomba contenente un sarcofago marmoreo cristiano. Questa scoperta attirò l'attenzione della Soprintendenza agli scavi di Roma e fu deciso di compiere in quel sito alcune esplorazioni le quali si fecero dal dicembre 1915 all'aprile 1916.

Subito si scoprì un piccolo edificio absidato, parallelo alla via Ostiense, costruito in buona muratura di laterizio; edificio che era senza dubbio destinato al culto; si scoprì un piano inferiore a quello dell'ingresso, ed appunto il sepolcreto sottostante al pavimento. Vennero dapprima in luce due piccoli sarcofaghi per cadaveri di bambini, poi tre poderose massicciate; una nell'abside e le altre avanti a questa, a destra e a sinistra; sotto le massicciate furono trovati quattro sarcofagi.

L'ambiente che lo scavo ha rivelato, doveva essere il sotterraneo sul quale stava il piccolo luogo destinato al culto, che fu poi distrutto in un tempo che non possiamo determinare con precisione.

Questo edificio non era isolato; dietro ad esso si scoprirono un altro ambiente con abside e pochi avanzi di un terzo edificio posto in direzione parallela alla via. Una massicciata collegava il secondo edificio con un insieme di costruzioni, forse abitazioni, fatte sopra un terreno di scarico assai antico; di tali costruzioni non possiamo per ora determinare con sicurezza la destinazione. Lo scavo ci ha rivelato che la località fu abitata fin da tempi remotissimi e fiorì durante il periodo imperiale fino all'età cristiana.

Presso il colle, ove si vedevano pochi avanzi di un muro di epoca tarda, si trovò un edificio, di cui il Bosio nel 1617 vide i resti, consistenti in quattro nicchie, edificio che egli identificò con la chiesa di S. Ciriaco, di cui si conosceva l'esistenza al settimo miglio della via Ostiense. Lo scavo ha confermato tale supposizione, dando valore alla identificazione del Bosio, poichè l'edificio, rimesso in luce, ha presentato tutti i caratteri di una chiesa cristiana costruita sopra i resti di un antico cimitero. Nei muri laterali infatti furono trovate quattro nicchie, e, sotto il piano della chiesa, un arcosolio, tre *loculi* e alcune *formae*, che danno a questa parte dell'edificio l'aspetto di una regione cemeteriale. La muratura della chiesa, di età bassa, conferma la tradizione; infatti il *Liber Pontificalis* dice che Onorio I (625-638) costruì una chiesa in onore del martire Ciriaco al settimo miglio della via Ostiense.

Un diverticolo si staccava dalla via e univa la chiesa inferiore con quella presso il colle: queste due chiese formavano i due centri del cimitero e senza dubbio erano in relazione fra loro.

Gli scavi di Mezzocammino ci forniscono dati che messi a confronto con la tradizione, potranno servire a dilucidare meglio alcune questioni di antica topografia.

***

In Ostia (Reg. I) gli scavi furono alacremente condotti sul Piazzale detto delle Corporazioni, e in un *insula* tra il Decumano e la via di Diana. Nella prima località fu scoperto il lato settentrionale della piazza verso il Tevere, e così l'esplorazione di quell'importantissimo centro di vita ostiense può dirsi compiuta. La piazza dietro la scena del Teatro, risulta rettangolare, lunga m. 83,50 e larga m. 64,80, fiancheggiata a nord ovest da un doppio portico, profondo m. 14,60, la parte più interna del quale era divisa in tanti vani quanti sono gli intercolunni. Essa divenne sede di vari uffici commerciali dell'amministrazione dell'annona, caratterizzati da nomi e da emblemi nel pavimento a mosaico. Così dai ricchi spedizionieri agli umili facchini, vi sono raffigurate tutte le manifestazioni della vita commerciale del porto di Roma.

Il portico fondato al tempo di Augusto, assunse aspetto definitivo con Claudio. Sotto Commodo poi fu edificato nel centro della piazza un tempietto che sembra fosse dedicato a Cerere. Il lato ora scoperto è poverissimo, ed attesta la decadenza di Ostia nel IV secolo. Da osservazioni quivi fatte, si venne all'importante conclusione che il Tevere da quel lato fosse in antico distante almeno 200 metri. Quindi la parte di Ostia ad occidente di via della Fortuna fu coperta e devastata dal Tevere nel grande mutamento del suo letto avvenuto nell'inondazione del 1557. Tra molte epigrafi frammentarie ne fu rinvenuta una probabilmente dedicata a C. Minicio Stelo prefetto dell'Annona, conosciuto per un'epigrafe di Aquileia.

Nell'altra località scavata, tra il tempio di Vulcano e la via di Diana, dove le rovine conservano un'altezza di circa 10 metri gli scavi procedono penosamente, per l'enorme quantità di terra e di materiali accumulati.

Tra la stessa via di Diana invece e il Decumano tornano alla luce edifici esplorati anteriormente, pare verso il 1850. E quivi, in mezzo ai trovamenti classici, ve ne sono pure di antichità cristiane, quali un Buon Pastore in una colonna di cipollino. Assai più importante è invece un'ara pagana del I secolo, di marmo lunense rimasta in sito, e portante in rilievo una rappresentazione che si riferisce al culto dei Lari, ai quali fu dedicata da un *vicomagister vici* di cui è perduto il nome.

***

A Pompei continuarono gli scavi in via dell'Abbondanza. Si misero alla luce le facciate di due case sulle quali apparvero dei programmi elettorali. I uno di questi, Lusso Caio Secondo è proposto pel decumvirato da certi *Urbulanenses* che appariscono ora per la prima volta a Pompei. La spiegazione intorno ad essi è data da uno dei più insigni monumenti trovati in queste ultime settimane, cioè da un'epigrafe osca dipinta su una parete col color rosso, lunga m. 2,05 e alta m. 1,20. Essa, che ci proviene mutilata in parte a causa del taglio che si fece nel muro per aprire una finestra, viene ad unirsi ad una piccola serie di altre cinque simili epigrafi osche dipinte, scoperte sulle pareti delle vie di Pompei e che furono riconosciute come tabelle itinerarie di scopo militare. La nuova iscrizione presenta notevoli indicazioni topografiche, come una *turris Mefira* e una porta (*vera*) *Urubla*, che ha appunto riscontro con il programma elettorale ora ricordato.

Nella casa di Trebio Valente fu continuato lo sterro del peristilio, con due notevoli scoperte, quella di un'esedra nella fronte nord di esso e quella di un tratto *in situ* del tetto che copriva l'ambulacro orientale, il primo conservato in Pompei.

Scienze e Lettere

ASTRONOMIA.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Bellaud ha consegnato una nota del sig. Flagnolet dell'Osservatorio di Lione, sulle perturbazioni della declinazione magnetica, constatate in quell'Osservatorio durante il primo trimestre 1916.

Una debole perturbazione è stata rilevata in gennaio e un'altra assai forte in marzo.

Il signor Guillaume dello stesso Osservatorio, ha indirizzato all'Accademia un rilievo delle osservazioni del sole durante il trimestre stesso.

La fine dell'anno 1915 era stata contrassegnata da una calma dei fenomeni solari; macchie e faville.

Questi fenomeni hanno ripreso attività nel 1916.

NUMISMATICA.

Il Re d'Italia, eletto socio straniero dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il 6 agosto 1915, ha inviato al signor Ernest Babelon, membro di quella Accademia e conservatore del Gabinetto delle medaglie la sua ultima opera di numismatica.

E' un bel volume in quarto, superbamente rilegato che come è noto porta il titolo: *Corpus nummorum italicorum*.

Questo bel libro, racchiuso in un cofano circondato da un nastro dai colori italiani sarà conservato nel Gabinetto delle Medaglie della Biblioteca nazionale.

D'altra parte il signor Babelon ha ricevuto dal Granduca Paolo Alexandrovitch, che egli pure, è uno dei più eruditi numismatici dell'epoca, una magnifica opera di parecchi volumi in folio, di cui è autore sulle monete e medaglie dell'Impero russo.

Questa opera sarà presentata fra breve dal signor Babelon all'Istituto di Francia.

Drammi di terra e di mare

UNA PIENA IN BOEMIA

(S) **Parigi, 21.** — I giornali ricevono da Zurigo che la rottura della diga di Weissendasse in Boemia ha causato una catastrofe; quattrocento abitanti sono stati travolti dalle acque che hanno invaso la valle; sono stati ripescati trecento cadaveri, fra cui quelli di molte donne e fanciulli.

INONDAZIONI IN CINA

(S) **New York, 21.** — Gravi inondazioni hanno devastato numerosi distretti dell'impero cinese. Parecchie città sono state inondate. I raccolti sono distrutti. Milioni di persone senza ricovero domandano aiuto all'estero.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO NAZ. DEI PROFESSORI
delle scuole medie fuori ruolo.
La seduta di chiusura.

Nel salone dell'*Hotel Minerva*, sotto la presidenza del prof. Santoro, ieri ha avuto luogo la seduta di chiusura dei lavori del Congresso.

Il Presidente comunica le proposte concretate in Comitato segreto dai rappresentanti delle diverse sezioni, in merito alla costituzione delle sezioni, della sede centrale e della propaganda di classe.

Nella prima proposta, approvata all'unanimità, si stabilisce che l'Unione fra i supplenti fuori ruolo dovrà organizzarsi sul modello dell'Unione fra gli insegnanti. Per la sede centrale il Congresso decide che sia quella alla quale appartiene il Presidente, in qualsiasi città si trovi, e stabilisce anche che il Presidente possa essere persona che non appartenga alla classe dei supplenti fuori ruolo.

Il giornale *La luce del pensiero* dovrebbe essere l'organo ufficiale della classe, ma con l'obbligo di non trattare argomenti politici.

Il prof. *Maggiore*, che è attualmente il direttore del giornale, pur rilevando che in otto anni lo mantenne su di una direttiva di assoluta apoliticità, non si sente l'animo di accettare questa norma; ma il prof. *Santoro* propone che se si deve escludere la politica non va invece esclusa quella scolastica. Così la proposta è approvata.

Il Congresso discute a lungo sulla composizione del Consiglio direttivo e del Comitato centrale, e sopra alcune questioni di dettaglio; quindi per acclamazione i congressisti eleggono Presidente onorario il prof. Carlo Pascal; a presidente effettivo il prof. Domenico Maggiore; a segretario il prof. Vocaturo; a cassiere la prof. Landra, a consiglieri il prof. Santoro di Milano, il prof. Malaspina di Genova, il prof. Pità di Catania, il prof. Di Trani di Macerata, la prof. Setti di Pavia, il prof. Bernardi di Piacenza, il prof. Tedeschi di Aquila, il prof. Lopiano di Caltanissetta, il prof. Focci di Bologna, il prof. De Franchis di Palermo, la prof. Barzio di Saluzzo e la prof. Alessi di Verona.

Quindi i professori *Santoro*, *Maggiore* ed altri salutano i congressisti, rilevando l'importanza delle decisioni prese e augurando il raggiungimento della idealità della Unione fra gli Insegnanti supplenti fuori ruolo. Il Congresso delibera anche tra gli applausi un telegramma di saluto al prof. Pascal, e nomina una Commissione che dovrà portare i *desiderata* della classe ai Ministri on. Boselli e Ruffini.

Il prof. Maggiore invia un saluto al prof. Cordelli di Arcevia per la bella azione spiegata a favore dei professori, che fecero moltissimi anni di servizio fuori ruolo che non ancora è stato considerato e riconosciuto dal Governo agli effetti della pensione, pur assoggettandosi gli interessati a versare allo Stato le relative quote per la pensione stessa.

Si inviano pure saluti al prof. Ettore Ferrari e alla prof. Acanfora dell'Assoc. Insegnanti di disegno e al prof. Gino Lega pres. dell'Assoc. Naz. Insegnanti di ruolo. Il Congresso si chiude con un ringraziamento al direttore dell'*Hotel Minerva* per la gentile e signorile ospitalità accordata ai congressisti.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Il Titano* di Dario Niccodemi è stato dato al *Politeama Nazionale* di Firenze.

L'attualità si fonde nel dramma intimo con molto buon gusto e la suggestività del vero » presente » è usata con una sobrietà assai lodevole.

Ruggero Ruggeri ha dato alla figura del protagonista una vitalità meravigliosa.

Il pubblico molto numeroso ha accolto la nuova commedia di Niccodemi con vivissimo entusiasmo evocando al proscenio artisti ed autore, quattro o cinque volte per atto.

***

Varie — A Parigi è stato costruito un cinema-teatro trasportabile secondo piani del pittore Giorgio Scott.

Questo cinemato-teatro è destinato a rappresentazioni per i soldati e si recherà ai fronti alleati con tre automobili. Il cinema si può montare in tre ore.

CROCE ✚ ROSSA

IN MEMORIA DEL COMM. POUCHAIN

Al Comitato di Propaganda della Croce Rossa Italiana sono pervenute due oblazioni per onorare la memoria del compianto comm. Pouchain.

La prima oblazione di L. 100 è stata fatta dalla *Associazione Italiana delle Industrie Gas e Acqua*; l'altra di L. 60 dal Collegio Sindacale della Società Imprese Elettriche in Roma, che avendo raccolto questa somma per una corona da inviarsi ai funerali del Pouchain – il quale fu Consigliere d'Amministrazione e vice presidente del Consiglio di detta società – ha invece versato questa somma alla Croce Rossa, essendo stata fatta preghiera di non inviar fiori al trasporto funebre.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL MATRIMONIO DI... UN MORTO.

Como, 21. — Il 28 novembre 1915 al nostro Municipio si celebrò il matrimonio fra Pusteria Carlo soldato alla fronte e Taiana Maria. Lo sposo fu rappresentato da Pusteria Paolo con procura speciale 17 novembre 1915 ricevuta dal capitano conte Enrico d'Oncieu de Chaffardon a sensi del Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915. Dopo la celebrazione del matrimonio, il Sindaco di Como ebbe notizia ufficiale della morte del soldato Pusteria Carlo avvenuta in zona di guerra il 26 novembre 1915.

Siccome il matrimonio per procura aveva avuto luogo due giorni dopo la morte del fidanzato, così il P. M. chiese l'annullamento del matrimonio stesso. In questi giorni il nostro Tribunale ha pronunciato la sentenza affermando questa massima: « Verificatasi anteriormente alla celebrazione del matrimonio la morte di colui che rilasciò procura speciale per contrarlo a sensi del Decreto Luogotenenziale 24 giugno 1915, il matrimonio celebrato in forza della procura stessa deve ritenersi inesistente e l'atto relativo va radiato dai registri dello stato civile ».

IL SONNO DEL GIUSTO

Un soldato austriaco di nazionalità rumena racconta l'*Arbeiter Zeitung*, era incolpato di un delitto che gli faceva correre il rischio di essere fucilato.

Condotto a Klagenfurt egli era comparso davanti al Consiglio di guerra, che pareva disposto ad un estremo rigore. L'audizione dei testimoni era terminata e l'avvocato cominciava la sua arringa, quando dopo alcune frasi si udì nel silenzio religioso della sala un russare sonoro.

Esso si elevava dal banco dell'accusato. Stupore generale: il soldato dormiva così beatamente che i suoi guardiani stessi non ebbero il coraggio di svegliarlo.

L'avvocato avrebbe potuto offendersi di un sonno in cui forse la sua eloquenza entrava per qualche cosa.

Lungi dal formalizzarsene egli ne trasse un effetto oratorio.

« Signori giudici, gridò egli, avevo preparato una lunga difesa ma vedo che sarebbe superfluo parlare più a lungo. Come potreste credere alla colpabilità di un uomo che dorme il sonno della innocenza quando la sua vita è in giuoco ? »

E si rimise a sedere.

Il tribunale soddisfatto senza dubbio di uscirne a così buon patto, si ritirò nella sala delle deliberazioni, donde riportò alcuni minuti dopo un verdetto assolutorio.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA — Ieri mattina ha fatto ritorno da Bordighera S. M. la Regina Margherita.

VATICANO. — Ieri il Papa ha ricevuto in privata udienza: mons. Sili, Arcivescovo tit. di Cesarea del Ponto; mons. Laurenti, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide; mons. O' Riordan, Rettore del Collegio Irlandese; P. Antonio Luddi, dei Predicatori; i coniugi Gatti.

ECHI DEL XX SETTEMBRE.

Oltre quelli da noi pubblicati ieri, il Sindaco ha ricevuto, nella ricorrenza della Festa Nazionale, i seguenti telegrammi:

Dalla città redenta.

« Come consacriamo in questo memorabile giorno nostri pensieri e nostra gratitudine ai padri che diedero all'Italia libera ed unita Roma eterna così riponiamo tutti le nostre speranze e la nostra fede loro figli nostri fratelli che degni emuli di ogni virtù romana in lotta titanica stanno compiendo i sacrosanti destini della Patria, Aquileia antica capitale della Regione Giulia offre oggi alla Madre Roma il lauro recente della vittoria di Gorizia; fiduciosa e certa di deporre quanto prima altri più belli e più gloriosi. – *Sindaco Aquileia: Pascoli* ».

***

« Alla madre nostra Roma il bacio riconoscente de bambini delle scuole elementari di Aquileia redenta ».

***

« Quando Ella dirà a commemorazione della data romanamente italiana la espressione di tante lotte, di tante aspirazioni, di tante esaltazioni, rinnovelli colla parola più appassionata del suo cuore e più eloquente della sua dignità la realtà benedetta per la quale Gorizia italiana può liberamente e fervidamente congiungersi a tutte le gioie, a tutte le devozioni e a tutti i superamenti della Nazione. – *Commissario per Gorizia: magg. RR. CC. Sestili* ».

***

Altri telegrammi sono giunti dai Sindaci di Cormons, Bergogna, Sèdula Anxil, Krakina, Fiumicello, Darso, Lodrone, Bondone, Storo, Turano; dall'ufficiale delegato per gli Affari civili del VII Corpo d'armata.

Dal Sindaco di Tripoli.

« I prodigi militari e civili onde Italia esulta rendano quest'anno più solenne e sacra la festa della redenzione di Roma madre e maestra che la luce del suo genio come già su Tripoli risplende ovunque avvi gente itala che attende e spera. Oggi la cittadinanza tripolina è col pensiero e con l'animo con Roma immortale. – Ossequi – Rais Baladia. – *Hassuna Principe Caramanli* ».

Dal Sindaco di Bengasi.

« Mi affretto con grande letizia di inviare alla E. V. i miei fervidi e sinceri auguri in occasione della ricorrenza del XX Settembre, facendo voti di felicità e prosperità pel nostro Augusto Sovrano per la sua Reale Famiglia e per la Grande Italia. – *Saleh el Madkui Rais el Beledia* ».

***

Da altre città italiane.

Sono poi pervenuti al Sindaco don Prospero Colonna telegrammi vibranti di alto patriottismo, espresso in forma nobilissima, dai Sindaci di Pavia, Naro, Sulmona, Udine, Parma, Brescia, Piacenza, Napoli, Firenze, Ancona, Ascoli Piceno, Racconigi, Voghera, Casandrino, Pagani, Albaredo d'Adige, Rocca S. Stefano, Cisterna, Piperno; dal Commissario prefettizio di Castellammare di Stabia; dal R. Commissario di Marsala; dai Prefetti di Grosseto e di R. Calabria; dal Presidente della Società Postelegrafica di Napoli; dall'Assoc. Liberale Milanese; dai Comitati di preparazione civile di Ascoli Piceno e di numerose altre città.

S. P. Q. R. — *Istruzione pubblica - Anno scolastico 1916-17: Scuole Elementari Urbane.* — Gli esami d'ammissione di promozione, di compimento del corso elementare inferiore e di licenza dalla 6 classe per tutti gli alunni, così interni come esterni, cominceranno domani, 23 corr., e procederanno nell'ordine che segue: 23, 24 e 26 Settembre: esami scritti per tutte le classi; 27 settembre: principio degli esami orali.

Gli alunni per essere ammessi agli esami, dovranno far domanda, al più tardi oggi, 22 corr., dalle ore 9 alle 13, alla Direzione della scuola più vicina alla loro abitazione, salvo che non siano esami di riparazione nel qual caso dovranno presentare domanda alla stessa scuola ove sostennero gli esami della prima sessione.

Il giorno 29 Settembre incominceranno le iscrizioni alle scuole.

Gli esami di maturità cominceranno il 5 ottobre, secondo quanto ha disposto il R. Provveditore agli studi.

Le lezioni cominceranno il giorno 9 ottobre per le classi inferiori e il giorno 10 per le classi superiori.

A norma di quanto è disposto dalla deliberazione del Consiglio provinciale scolastico, in data 25 luglio 1913, l'insegnamento religioso sarà impartito, nella prima ora successiva all'ultima ordinaria lezione pomeridiana del sabato, agli alunni i cui genitori lo domandino.

Nei giardini d'infanzia, le iscrizioni avranno principio oggi e le lezioni il 6 ottobre.

I bambini di nuova iscrizione dovranno aver compiuto i tre anni e presentare il certificato di vaccinazione e il certificato di nascita rilasciati dagli uffici delle Delegazioni. Il numero dei bambini da iscriversi nei Giardini sarà limitato al numero dei posti disponibili e si accetteranno di preferenza nella 2 e nella 3 sezione gli alunni che frequentarono il Giardino d'infanzia l'anno precedente.

***

Vaccinazioni. — Allo scopo di rendere più agevole alla cittadinanza la provvida pratica preventiva della vaccinazione jenneriana, durante il mese di ottobre p. v. tutti i giorni dalle ore 10 alle 12, nelle singole Delegazioni Municipali, verranno eseguite le vaccinazioni e rivaccinazioni, prescritte dalla Legge Sanitaria, dai Medici-igienisti del Comune, che rilasceranno il relativo certificato. Trascorso tale periodo le operazioni continueranno nelle Delegazioni stesse il giovedì e la domenica dalle ore 11 alle 12.

Si rammenta al pubblico che, a senso di Legge, v'è l'obbligo di far vaccinare i bambini nel 1° anno di vita e di ripetere detta pratica fra l'8 e l'11 anno.

***

Passaggio della via privata Valeria al Comune. — In seguito alla deliberazione del Consiglio comunale con la quale si è stabilito di prendere in consegna la via privata Valeria, fuori la porta Salaria, includendola nell'elenco delle strade comunali, si rende noto che per lo spazio di un mese, da oggi, saranno ostensibili presso la Segreteria Generale del Comune gli atti amministrativi relativi alla classificazione fra le strade comunali della suddetta via.

Entro tale termine chiunque vi abbia interesse potrà prendere visione degli atti anzidetti e presentare osservazioni e reclami.

***

Affitto di terreni in Ostia. — Stante l'abbreviazione dei termini alle ore 11 di venerdì 29 settembre corr. nella residenza municipale in Campidoglio, avrà luogo la gara pubblica per l'aggiudicazione dell'affitto dei seguenti lotti di terreno siti nella borgata di Ostia:

1. *Lotto.* – Accorpamento a monte della borgata di Ostia, confinante con la tenuta dei Monti di S. Paolo della superficie di ettari 241.96, dai quali però vanno detratti circa ettari 38.74 boschivi in vocaboli Bagnolo, Longarini e Quarticciolo, ed ettari 6.25 circa costituenti un appezzamento sito fra la via Ostiense, la proprietà Aldobrandini ed il passaggio della Madonnella sicchè la superficie residuale della zona è di ettari 196.97.

2°. *Lotto.* – costituito dai seguenti accorpamenti della superficie complessiva di ettari 219.23:

a) zona a valle dello Stagno, intersecato dalla strada per Castel Fusano e dal Canale di bonifica, della superficie di ettari 12.31.

b) zona a valle della borgata di Ostia fino all'altra proprietà comunale denominata Tomoleto di sopra, di ettari 194.75 compresa la parte sterposa in vocaboli Tomoleto, Pino di sotto e Macchia riservata;

c) zona laterale o contigua alla nuova strada a mare per la larghezza media di m. 20, della superficie di ettari 12.17.

L'affitto è a corpo e non a misura, e l'affittuario non potrà fare alcuna eccezione per qualsiasi eventuale differenza nella superficie dei terreni suddetti.

La durata dell'affitto sarà per il solo prossimo anno agrario e cioè dal 1 ottobre 1916 al 30 settembre 1917 senza bisogno di alcuna reciproca disdetta ai sensi dell'art. 1591 del Codice civile.

Il prezzo d'incanto è stabilito per il 1° lotto ad annue L. 59 all'ettaro, per il 2° lotto ad annue L. 46 all'ettaro, le offerte di aumento non potranno essere inferiori ad una lira; il prezzo di aggiudicazione si applicherà al numero di ettari ed alle frazioni di ettari sopra indicati.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete con aggiudicazione definitiva ad unico incanto a forma dell'art. 87 comma a) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e sarà proceduto all'aggiudicazione seduta stante a favore del migliore offerente.

Per concorrere alla gara dovranno essere rigorosamente osservate, sotto pena di nullità, le seguenti norme: 1. ogni concorrente non più tardi delle ore 14 del giorno di giovedì 28 settembre corr. dovrà depositare nella Tesoreria com. la sua offerta chiusa in busta suggellata, scritta su carta bollata da L. 1.35 incondizionata, indicante con chiarezza l'aumento che intende offrire sui prezzi unitari d'incanto di L. 59 e L. 46 stabiliti rispettivamente per i terreni del 1° e del 2° lotto.

Onorificenza ad Augustino Guadagnoli. — Su proposta di S. E. il Presidente del Consiglio on. Boselli, ciò che è di per sè stesso alto titolo di legittimo orgoglio, il cav. uff. rag. Augustino Guadagnoli è stato nominato commendatore.

Onorificenza ottimamente data, poichè chi conosce la instancabile multiforme operosità intelligente del Guadagnoli sa che questa onorificenza viene a premiare la feconda attività di un uomo che le proprie belle doti dell'ingegno e del cuore copre del manto di una sana modestia allorchè le mette, sempre con tutta coscienza a beneficio servizio dei concittadini.

Consigliere comunale da dieci anni, da lungo tempo il Guadagnoli si occupa con vero intelletto d'amore di importanti istituzioni locali di beneficenza, fra le quali l'Ospizio di S. Michele, il Riformatorio del Buon Pastore, l'Educatorio Giacomo Medici e l'Asilo-Scuola per i figli dei richiamati del Trastevere, che è il primo sorto in Roma per iniziativa privata e che accoglie 350 alunni.

Al comm. Guadagnoli, cui ci uniscono vincoli di vecchia e salda amicizia, sia gradita la pubblica espressione del nostro compiacimento per la conferitagli meritata onorificenza, della quale abbiamo voluto parlare certi che la notizia farà veramente piacere a quanti gli vogliono bene e lo ammirano.

Resoconto morale degli ospedali riuniti

Trattate le diverse questioni ospitaliere, chiuderemo anche queste note di cronaca dando uno sguardo riassuntivo alla situazione finanziaria.

Il consuntivo 1914 si chiuse con un sopravanzo di L. 107.445.87, riducendo il contributo dello Stato di L. 1.500.000 a L. 1.392.554,13, e sopprimendo del tutto il contributo fluttuante di L. 3 per ogni degenza in più su quelle accertate nel 1906.

Il rendiconto del 1915, che già realizza un miglioramento di L. 300.387.88 sul preventivo, segna un incremento finanziario anche sul consuntivo 1914, determinando un sopravanzo di L. 288.486.17; ciò che porta a ridurre detto contributo dello Stato da L. 1.500.000 a L. 1.211.513.83, ferma rimanendo la integrale economia del contributo fluttuante.

L'accennato sopravanzo finale è il risultato non della sola gestione di stretta competenza, ma anche di quella dei residui, che ha determinato una eccedenza attiva di L. 113.796.23.

Se si raffrontano i dati della sola competenza si ha nel 1914 un sopravanzo di L. 259.129.26 e nel 1915 uno di L. 174.690.94, cioè un peggioramento del secondo sul primo di L. 84.438.32.

Tale differenza si rileva dal confronto dei due consuntivi nelle loro parti costitutive, dai quali si deduce che il peggioramento verificatosi nella stretta competenza è dovuto: alla parte patrimoniale per L. 26.223.97; alla parte ospitaliera per L. 91.255.07; al rinvestimento di rendite per L. 35.633.98; con un totale di Lire 153.123.02 ed è compensato dal miglioramento verificatosi sulla parte generale per L. 68.684.70, per cui la differenza di L. 84.438,32.

Quanto al reddito patrimoniale, dunque, il peggioramento finanziario di L. 26.000 è dovuto in parte a diminuito reddito del patrimonio urbano e in parte a minor prodotto straordinario del taglio boschi.

Malgrado il rincaro dei generi e delle opere, e malgrado anche l'ammontare delle spese di carattere eccezionale dovute allo stato di guerra — L. 167.326.23 per soli assegni al personale richiamato alle armi – la differenza passiva della parte ospitaliera si è limitata a sole L. 91.000, con una diaria media di L. 4.570, superiore a quella dell'anno precedente.

Lire 68.000 di economie sono poi state realizzate sulla parte generale.

L'economia realizzata sul contributo dello Stato dovrebbe esser devoluta a vantaggio dei servizi nosocomiali, destinandola all'incremento scientifico dell'Istituto, a tutti quei provvedimenti che sono legati al miglioramento materiale e morale del personale ed in parte alla soluzione del problema edilizio ospitaliero.

Per tale modo non andrebbe perduto il lungo sforzo finora compiuto per il miglioramento finanziario dell'Opera pia.

Premiazione ai mutilati. — Nella ricorrenza della festa del XX Settembre, mercoledì vennero distribuiti nell'Istituto di Villa Mirafiori i premi ai mutilati che più si sono distinti per assiduità e profitto nei vari insegnamenti che si impartiscono nell'Istituto. Il tenente generale Strumia, in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, era intervenuto a presenziare e rendere più solenne la cerimonia. Il direttore dell'Istituto prof. Dalla Vedova espresse con opportune parole tutto il compiacimento dell'Opera di assistenza per la premiazione, che mette tangibilmente in rilievo l'efficacia della rieducazione professionale, ed espresse l'augurio che i premi debbano sempre più aumentare non per il loro intrinseco valore, ma per il significato che assumono nei riguardi degli allievi e per le finalità dell'Opera. Il gen. Strumia con calorose parole dichiarò tutta la sua soddisfazione per la visita fatta alle officine, per i progressi constatati, per l'ordine e l'organizzazione dell'Istituto e rivolse un ringraziamento all'Opera rilevandone

la benemerenza per l'attività che esplica in favore dei gloriosi feriti. Parlò, quindi, assai affabilmente con tutti i soldati e disse parole di affettuoso cameratismo anche agli ufficiali ciechi, capitano Folliero, tenente Cotta, e a tutti i soldati ciechi che erano andati ad assistere alla cerimonia e a trascorrere in fraterna comunanza l'intera giornata nell'Istituto dei mutilati.

Rappresentavano l'Opera di assistenza, oltre la Direzione dell'Istituto composta del prof. Dalla Vedova e dal prof. Enrico Gualdi, il segretario generale prof. Tommaso Bencivenga, il prof. Augusto Romagnoli, direttore dell'Istituto di Villa Aldobrandini, la signora Tosi, direttrice delle Samaritane, e la signora Dalla Vedova.

Vennero distribuiti premi in danaro ai seguenti allievi:

Agraria: Ansile Angelo, Finocchiaro Giovanni, Acquaviva Giuseppe, Cavallaro Vincenzo.

Mecc. ortopedica. Montenero Giovanni, Donadio Consalvo, Di Benedetti Raffaele.

Xiloprotesi: Boni Luigi.

Falegnami: Gallamare Sante, Romano Sebastiano, Gregori Innocenzo, Mandarino Francesco.

Calzoleria: Perni Umberto, Zecchino Stefano, Lombardi Giuseppe, Ghittino Giuseppe, Scittarello Leopoldo, Corradori Alberto.

Legatoria: Ricci Agostino, Diafario Benedetto; Paeunsi Luigi.

Incisione: Caviglione Ambrogio.

La bandiera a Trieste. — Malgrado il cattivo tempo, molti tavoli, posti sulle pubbliche piazze dalle Commissioni Rionali dell'Associazione fra i Romani, per raccogliere le firme della sottoscrizione cittadina per offrire la bandiera nazionale a Trieste, hanno continuato durante l'intera giornata del 20 settembre mirabilmente il loro lavoro, reso difficile dalla pioggia incessante.

L'affluenza degli oblatori è stata notevole ed incessante: l'attività dei raccoglitori instancabile e proficua in tutti i punti della città.

Durante la giornata si sono recati a visitare le varie località, per agevolare il lavoro delle commissioni, il pres. on. Giorgio Guglielmi, il sig. Amedeo Giustini ed il segretario dell'Associazione fra i romani cav. Ennico Garofalo.

In vari punti si sono avuti casi tipici e si sono veduti popolani firmare con simpatico slancio. Una povera vecchietta ha domandato se poteva firmare per suo figlio che trovasi al fronte, e, avutane risposta affermativa, ha consegnato un soldino e con mano tremante ha tracciato i due nomi sulla scheda. Si può calcolare che le firme raccolte nella giornata raggiungano le 50.000. Ma la sottoscrizione continua ancora ogni giorno presso i pubblici uffici, le redazioni dei giornali quotidiani, i negozi principali della città, le Associazioni più importanti, le sedi dei Comitati rionali e del Comitato cittadino presso l'Associazione fra i Romani, piazza di Spagna 36. A detto Comitato possono ancora rivolgersi richieste per ottenere delle altre schede.

Esposizione epopea garibaldina. — Il Comitato organizzatore della Esposizione Garibaldina, che aveva invitato Gabriele d'Annunzio a pronunziare il discorso inaugurale per l'apertura al pubblico dell'Esposizione stessa, ha creduto di rinviare di qualche settimana la inaugurazione poichè il poeta è di questi giorni appassionatamente dedito ai proprii doveri militari. Egli intanto ha inviato in dono per la Croce Rossa il manoscritto della sua «Notte di Caprera». Anche il poeta ha espresso il voto che l'Esposizione si tenga nel Palazzo Venezia, riconquistato all'Italia.

In conformità di questo voto una delegazione del Comitato dell'Esposizione, composta del suo Presidente on. Giovanni Ciraolo e di Luigi Lodi, Renato La Valle, Alfredo Pavia, e avv. Corrado Fazzari si è recata ieri a conferire con il Presidente del Consiglio on. Boselli (che è poi anche presidente d'onore dell'Esposizione) per chiedergli appunto che sia concesso di tenere l'Esposizione garibaldina nel Palazzo di Venezia subito dopo che sarà riconsegnato all'Italia, per modo che esso fosse così riconsacrato nel nome di Garibaldi. Il Presidente del Consiglio ha apprezzato tutte le ragioni che gli sono state esposte e con molta finezza altre ne ha aggiunte intorno alla significazione di una tal sede pari e degna dello scopo della Mostra.

Si è, però, riservato di dare una risposta.

Passaggio di prigionieri austriaci. — Alle 9.30 di ieri è giunto alla stazione di Trastevere dalla Quercia, presso Viterbo, un gruppo di 75 prigionieri con un graduato, scortati da 40 soldati delle nostre truppe.

Il treno composto di due vetture è ripartito alla volta di Cassino, dove i prigionieri rimarranno.

Segretariato del Popolo della Madonna dei Monti. — Il Segretariato del Popolo della Madonna dei Monti, che tante benemerenze ha acquistato nel corso di oltre un anno dalla sua fondazione, ricevendo elogi da autorità e da privati cittadini, sta studiando i mezzi necessari per venire sempre più efficacemente in aiuto delle famiglie bisognose della Parrocchia della Madonna dei Monti, che hanno i loro cari a combattere per la grandezza d'Italia. All'uopo ha deliberato di preparare una seconda festa di beneficenza nel prossimo mese di ottobre con la quale è sicuro di incontrare nuovamente il favore del pubblico romano, e in special modo quello degli abitanti del Rione Monti, sui quali svolge la sua azione benefica e disinteressata.

Questa istituzione, sorta senza aiuti di sorta da parte di comitati dipendenti dall'organizzazione civile, deve la sua vita rigogliosa all'attività amorevole dei proprî componenti svoltasi in forme svariate (con fiere di beneficenza, con recite teatrali, con concerti con la raccolta di offerte nel proprio seno e nel rione), ciò che ha permesso l'aiuto ed il sollievo fino ad oggi a ben 471 famiglie povere della parrocchia senza distinzione di partito e di religione.

La situazione di cassa al 31 agosto 1916 registrava un introito di L. 10.696,95 con un esito complessivo di L. 9661.50.

La maggiore uscita viene data per la distribuzione di n. 19714 buoni di latte; 26680 buoni di pane e 10907 buoni per le cucine economiche, oltre i sussidi in danaro e la distribuzione di oggetti d'uso, compresi vari lavori di lana per soldati.

Ma nella propria opera il Segretariato del Popolo alla Madonna dei Monti non si ferma alla sola distribuzione dei soccorsi, esso si è adoperato a dar lavoro retribuito a chi lo ha richiesto; a compilare istanze per ottenere sussidi in denaro ad iniziare e completare le pratiche occorrenti per sanare le unioni illegittime, per fare accogliere in Pii istituti i bambini orfani, per ottenere medici e medicine a quelli che stretti dal disagio non erano in grado di difendersi dalle malattie.

Nell'ufficio del Segretariato regnano l'ordine e la regolarità. Esso possiede i suoi libri contabili, i copialettere per la corrispondenza, lo schedario ed il registro di distribuzione, nonchè il libro dei verbali delle riunioni; cosicchè può veramente dirsi un Segretariato modello.

Merita, quindi maggiormente l'aiuto del pubblico al quale rinnova l'appello per avere offerte in danaro anche minime nonchè l'invio di qualche modesto dono occorrente per la prossima fiera di beneficenza, accertando che l'elenco delle offerte e dei doni pervenuti sarà pubblicato nei giornali cittadini.

La sede del Segretariato si trova in via Baccina, 58 p. terreno.

E frattanto, il Segretariato rende vivi ringraziamenti ai signori ed alle ditte seguenti che gli hanno già fatto pervenire molti doni per la fiera di beneficenza: Signora Pacetti, C. Bellucci, A. Pagliani, signorine Lanutti, cav. Pisani, Ditta Matteoli, Ditta Di Capua Aron, Ditta S. di L. Amati, Ditta Segre e C. Ditta De Filippi, Ditta F.lli Coraleglio, Ditta A. Agostini.

Corso festivo di commercio. — Le iscrizioni a corso festivo di commercio annesso alla Scuola Commerciale femminile in via dell'Olmata 4, angolo della piazza di S. Maria Maggiore, si riceveranno nella scuola commerciale tutti i giorni dalle ore 9 alle 13, dalla prima domenica di ottobre in poi. Nelle domeniche 8, 15 e 22 ottobre avranno luogo gli esami d'ammissione e di riparazione e le lezioni incominceranno nell'ultima domenica di ottobre, proseguendo nelle domeniche successive ed in tutte le altre feste fino all'ultima domenica di giugno, dalle ore 8 alle 13. Si farà vacanza soltanto nelle feste d'Ognissanti, di Natale, di Capodanno, di Pasqua e dello Statuto.

Le materie d'insegnamento sono: Lingua italiana – Lingua francese – Aritmetica – Computisteria – Elementi di merceologia – Calligrafia – Dattilografia.

Il corso è interamente gratuito ed ha la durata di tre anni; alla fine del corso stesso le giovinette che avranno superato gli esami di licenza riceveranno un diploma dal quale risulteranno gli studi fatti e i punti conseguiti in ciascuna materia.

Le giovanette che desiderano l'ammissione alla II e III classe potranno esservi ammesse in seguito ad esame sostenuto con buon esito.

La Commissione esaminatrice deciderà, in caso di non superato esame d'ammissione al II o al III corso, se l'alunna possa essere iscritta ad una delle classi precedenti.

Qualora vi siano posti disponibili, potranno essere ammesse al corso festivo giovanette che desiderino di frequentare una o più materie a loro scelta.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Escursione a Cava. — Domenica 24 corr. avrà luogo, a cura della Soc. podistica Lazio, la piacevole gita a Cava. Illustratore il comm. S. Attili.

Partenza dalla stazione delle Ferrovie Vicinali alle ore 8 – Ritorno ore 20.62.

Camera del Lavoro. — Iersera convocata dal Presidente del Consiglio generale Caramitti si riunì la nuova C. D. della Camera del Lavoro.

Presiedò Sabbatini; funzionò da segretario Morelli.

Fu alla unanimità dopo breve discussione, approvato il seguente ordine del giorno:

«La C. D. pur altamente apprezzando la proposta conciliativa di un giornale cittadino, ritenendo di essere stata legalmente eletta e che dato il momento storico che l'Italia traversa, urge che i dirigenti la massima istituzione operaia indirizzino e spronino il proletariato ad una feconda, fattiva e non settaria opera di organizzazione; preoccupandosi anche per un pratico lavoro da iniziare per il dopo guerra, delibera alla unanimità di assumere il proprio posto della direzione della massima istituzione operaia».

Si stabilì di convocare i rappresentanti che hanno votato la lista degli eletti, per la sera di martedì 26 corr. Poscia si passò alle elezioni delle cariche. Furono eletti, segretario Giuseppe Caramitti, contabile Mancini Vincenzo, e cassiere Sabbatini Romolo.

Le sedute ordinarie si terranno il mercoledì.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-27 — Ammin. 11-34

Rissa. — La domestica Cecchi Giuseppa di a. 17 per futili motivi venuta a lite con la padrona Vallecchi Augusta, riportò contusioni in diverse parti del corpo, giudicate guaribili in 20 giorni all'ospedale della Consolazione.

Tentato suicidio. — L'impiegata postale Cesari Maria di a. 19, nella propria abitazione in via Ottaviano 37, ieri sera per dispiaceri amorosi tentava suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Il carrettiere Vitali Giovanni di a. 32, ab. in via della Luce 25, ieri fu arrestato dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino perchè autore di furti continuati di cioccolato e di biscotti in danno delle Fabbriche riunite di cioccolato.

— Alla pensione svizzera in via Gregoriana n. 56 è alloggiato il sottotenente di artiglieria Stefano Avanzo.

L'ufficiale otto giorni or sono constatava la scomparsa di un suo anello d'oro, e ne avvertiva il Commissariato di pubblica sicurezza di Campomarzio. Dopo abili indagini l'agente Pietro Catanese è riuscito a stabilire ieri che l'autrice del furto era la cameriera Luigia Antonietta Loriga di a. 40 da Sassari, e l'ha arrestata sequestrando l'anello.

Suicidio. — Il manovratore ferroviario Arrighi Alfredo di a. 36, da vario tempo soffriva di nevrastenia.

Ieri alle ore 15, nella propria abitazione al viale della Regina 66, in un momento di sconforto si suicidò recidendosi la carotide con un trincetto.

Il suicida ha lasciato due lettere una indirizzata alla moglie Sestilia e l'altra alla sorella Amalia, nelle quali spiega le ragioni che lo spinsero al triste passo.

Il cadavere, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Borsaggi. — Ieri sera il dott. Moscariello Alberto di a. 50, mentre si trovava sopra un tram municipale in via delle Finanze fu derubato del portafoglio contenente 270 lire.

Il borseggio è stato denunziato al Commissariato del Castro Pretorio.

— L'ing. Villa Eugenio di a. 63 ab. al viale Parioli, 7, ieri alle 12.03 mentre si trovava sopra un tram, municipale della linea 31, fu borseggiato del portafoglio contenente lire 240 e diverse carte personali.

Il furto venne denunziato alla delegazione Salaria.

Libro nero. — Ieri ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di Margherita Palmigiani, vedova Baronio, di a. 57, da Boville Ernica, in via Panico n. 6, trafugando 900 lire e vari gioielli per il valore di un migliaio di lire.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di Ponte.

TEATRI DI ROMA

«IL MARITO DECORATIVO» DEL M. BOSSI AL «QUIRINO».

Questa sera la Compagnia «Città di Milano» rappresenterà per la prima volta la nuovissima operetta in 3 atti: *Il marito decorativo* libretto di Carlo Lombardo, musica del m. Adolfo Bossi.

L'operetta, eseguita recentemente con grande successo a Milano e a Napoli, costituisce la più importante novità dell'attuale stagione.

Riassumiamo brevemente la trama. C'è una costumanza in Egitto, per la quale, una donna divorziata non può di nuovo riunirsi legalmente allo stesso individuo da cui si è per qualsivoglia motivo disgiunta, senza essere stata magari per 24 ore la sposa di un altro. In altri termini, fra le decadute nozze e le nuove da contrarre col primo marito deve esserci di mezzo un altro matrimonio.

Bengalina, per quanto divorziata da suo marito *Alì*, è sempre innamorata di lui, allo stesso modo che Alì continua ad essere innamorato di lei. Entrambi quindi hanno una gran voglia di... risposarsi, ma pur troppo, per raggiungere questo scopo, Bengalina deve prima avere un altro marito. E poichè a questa strana condizione nè l'uno, nè l'altra sanno rassegnarsi, pensano al rimedio.

Fortunatamente nel bizzarro paese dei Faraoni, in previsione di casi simili vi è chi esercita la professione assai lucrosa dell'*Ullà*. Ullà, secondo la definizione di P. Bisiere, nel suo libro *L'Orient*, è colui che diventa per un giorno lo sposo di una moglie divorziata, affinchè il primo marito possa legalmente riconquistarla. Bengalina ed Alì pensano ad uno di costoro, ed il prescelto è un tale *Budubù* che acconsente subito, per un vistoso compenso, a fare la parte di *Marito decorativo*.

All'alzarsi del velario, la scena raffigura la sala di un grande albergo del Cairo dove si solennizza il convenzionale matrimonio fra Bengalina e Budubù. Quando la festa è più animata ecco entrare il *Principe di Sant Cyr* che affascinato dalla bellezza della sposa vuole da perfetto «bon viveur» possederla ad ogni costo e per riuscire nell'intento promette al *Cadì Habadar* di fargli ottenere la nomina di Gran Visir a condizione che lo aiuti a conquistare la vezzosa Bengalina. Il patto è facilmente conchiuso. Giunta la sera, Budubù deve ritenere solo in camera con la sposa. Il padre, il primo marito Alì, gli altri parenti e gli invitati sorvegliassero nelle stanze attigue perchè Budubù non tradisca il suo mandato, e costui da perfetto Ullà si accontenta di fare quattro chiacchiere con la sposa, poi le augura buona notte e si addormenta sul divano.

A questo punto il Principe di Sant Cyr, favorito dal Cadì Habadar riesce a penetrare nella stanza nuziale, stringe fra le sue braccia Bengalina, la bacia, poi fugge.

Bengalina chiama al soccorso e ai parenti e gli amici che irrompono nella stanza dice che l'Ullà ha tradito la sua missione. Costui nega recisamente, ma dinanzi alla evidenza dei fatti finisce per ammettere di aver agito inconsapevolmente in istato di sonnambulismo. Ma sonnambulismo o no il padre di Bengalina, scrupoloso osservatore delle tradizioni del suo paese, vuole obbligare Budubù a tenere ormai per sè la figliuola. A sua volta il Principe di Sant Cyr contrariato della improvveduta difficoltà immagina una serie di ingegnosi espedienti coi quali riesce a scongiurare il pericolo e a trattenere con sè Bengalina con grandissima soddisfazione di costei.

Il nuovo lavoro è stato allestito colla massima cura e con grande ricchezza di scenari e di costumi.

La parte di Bengalina sarà sostenuta dal Fiorina Cristoforeanu essendo state affidate le altre parti principali alla Marcella Renari, al Mascucci, al Palombi, all'Orefici, al Galli ed al Marrone.

Direttore e concertatore il m. Costantino Lombardo

***

Costanzi. — Stasera seconda replica di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, esecutori per *Cavall*eria la Gramegna, la Braghini, il Gibelli, il Raspori; per *Pagliacci* la Beghicelli l'Albani, lo Scifoni, l'Auchner, il Bonzi.

Manzoni. — La Compagnia di Alfredo Bambi esordì ieri sera con successo. Quantunque la rivista *Dagli al tronco* fosse nota, pure per le opportune modificazioni, introdottevi, apparve una novità e il pubblico applaudì spesso fragorosamente.

Festeggiatissime le signore Vitali, Gargano, De Lisca; il Bambi, il Pietromarchi, il tenore De Zocco, che fece sfoggio della sua squillante voce.

Morgana. — Per una improvvisa indisposizione di Annetta Peretti, invece di *Ossisesso Buonaiana* si dette ieri *Battaglia di Dame*, oggi si replicherà *Boccaccio* pel debutto della signorina Margherita Lira. Sabato *La Duchessa del Bal Tabarin* in una originalissima interpretazione. Ieri sono incominciate le prove della nuovissima operetta di Ruggero Leoncavallo *Prestami tua moglie*, della quale si dice gran bene.

LE NOVITÀ ALL'«ADRIANO»

Dinanzi ad un uditorio abbastanza numeroso ieri sera si è data la nuova commedia in 4 atti *Lotta d'anime*.

L'autore che celasi sotto lo pseudonimo di *Bellicus* dev'essere uomo di toga: è facile arguirlo dalla larghissima rappresentanza del foro, che assisteva allo spettacolo e dall'entusiasmo che *Lotta d'anime* destò nei curiali convenuti in teatro.

Bellicus ebbe numerosissime chiamate ad ogni fine di atto; e parte del pubblico lo avrebbe voluto al proscenio anche a scena aperta.

Per mettere in armonia il lavoro, così com'è, e come non dovrebbe essere, con le accoglienze trionfali tributategli, devesi ragionevolmente presumere che *Bellicus* sia un valente avvocato e conti fra i suoi colleghi numerosi e sinceri amici, i quali — conoscendolo e apprezzandolo — dimenticarono ieri sera l'autore drammatico, ricordando solo — per sua fortuna — l'uomo di legge.

— Domani ultima replica della *Cena delle Beffe*.

f. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *Il marito decorativo*, ore 21.30.
Cines. — Spettacolo di varietà, ore 21.32
Manzoni — *Dagli al tronco*, ore 21.30
Adriano. — Riposo.
Morgana. — *Boccaccio*, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, ore 18.30 e 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone – Quattro grandi partite ore 17

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
a soli 45 minuti di tramway da Roma
240 MILIONI di LITRI al GIORNO
Acqua Radioattiva Solforea, Carbonica
Magnesiaca, Sodica, ecc.
alla costante temperatura naturale di 24 gradi
efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, emorroidi, ecc.

Bagni in camerino ed in vascone da nuoto
Bagni solforosi caldi fino a 40 gradi
speciali per dolori artritici, ecc.
INALAZIONE
Consultazioni mediche gratuite

Biglietti cumulativi col Tram a vapore
ROMA-TIVOLI

Prezzi da ROMA	I classe in tram	II classe in tram
Per bagno in vascone	L. 3.00	2.50
» in camerino	» 3.20	2.80
» caldo	» 4.20	3.80
Prezzi da TIVOLI		
Per bagno in vascone	L. 1.20	1.10
» in camerino	» 1.60	1.40
» caldo	» 2.80	2.70

Compresi il trasporto in tram, il bagno e la biancheria
L'orario dei treni della Tramvia permette ai signori impiegati di fare il bagno la mattina e di rientrare in Roma alle ore 9.5.
Lo stabilimento prende anche SABI in cura.

FERNET-BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

MONTE DI PIETA'

SABATO 23 Settembre. La 2a Custodia vende i fagotti 18 agosto 1915.

Ultime Notizie

Firma Luogotenenziale

Ieri S.A.R. il Luogotenente generale del Re ha ricevuto in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Il XX Settembre nelle terre redente

(S) **Cortina d'Ampezzo**, 20. — La Commemorazione del XX Settembre è riuscitissima. Lamattina vi furono elargizioni di pubblica beneficenza; nel pomeriggio rappresentazioni cinematografiche gratuite.

La sera, davanti a scelto pubblico il commissario civile tenne un discorso commemorativo della storica data, molto applaudito.

Quindi un corteo preceduto dalla *fanfara* che suonava gli inni patriottici si recò al camposanto, ove fu deposta una ghirlanda sulla tomba dell'eroico generale Cantore.

Il Sindaco inviò un telegramma augurale al Sindaco di Roma, principe Colonna.

Senato del Regno.

Contro le denuncie anonime.

L'on. sen. Piero Lucca ha inviato alla Presidenza del Senato la seguente interpellanza:

«Al fine di far cessare la persistente vergogna delle denuncie anonime, turpe sfogo di malvagie passioni che obbliga le Autorità militari a faticose indagini, il più delle volte inconcludenti, che le distraggono dalle più alte e impellenti loro mansioni, il sottoscritto chiede all'on. Ministro della Guerra se Egli non creda opportuno estendere ai Comandi territoriali, la illuminata, provvida disposizione del Comando supremo dell'esercito mobilitato, che ordinò ai Comandi dipendenti di non tener conto delle lettere senza firma».

Presidenza del Consiglio

(S) **Genova**, 21. Al telegramma di omaggio che l'on. Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura Canepa, a nome dei convenuti alla solenne commemorazione degli impiegati di dogana caduti per la Patria inviava da Palazzo San Giorgio al Presidente del Consiglio questi rispondeva col seguente dispaccio:

«S. E. Canepa – Genova. – Ringrazio con l'animo saldamente concorde, onorando la memoria dei rappresentanti della Dogana italiana, caduti sul campo, che rivissero acclamati mercè la sua eloquenza rifulgente e commossa. Cordiali saluti – *Boselli*».

Il Ministro Scialoja a Venezia

(S) **Venezia**, 21. Oggi al Municipio venne tenuta una adunanza straordinaria della Giunta coll'intervento dell'on. Ministro Vittorio Scialoja, accompagnato dal suo capo di gabinetto prof. comm. Galante.

In tale adunanza furono esaminate e discusse in modo particolare le varie questioni che più interessano nell'attuale momento il Comune e le varie classi, di cittadini. Alla discussione presero parte il Sindaco gli assessori e il Ministro, al quale furono presentati appunti e diagrammi ad illustrazione di un memoriale del Comune.

L'on. Scialoja, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Galante, e salutato dalle autorità civili e militari, è partito stasera per Roma.

Il Ministro Scialoja, prima di lasciare Venezia, ha diretto il seguente telegramma all'on. Luzzatti:

«Invio a Lei, maestro di tutti e più illustre rappresentante di questa regione, devoto cordiale saluto; espressione riconoscenza per sue affettuose parole, che interpreto come promessa preziosa sua collaborazione. Cordiali saluti. – *Scialoja*».

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

L'ON. PASQUALINO VASSALLO IN SICILIA.

(S) **Caltanissetta**, 21. Salutato dalle autorità è partito stasera per Palermo il Sottosegretario di Stato per la Giustizia on. Pasqualino Vassallo.

(S) **Palermo**, 21. Stasera è arrivato il Sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia on. Pasqualino Vassallo, venuto ad ispezionare i Comitati di assistenza civile della Sicilia.

Lo hanno accompagnato da Caltanissetta il capo di gabinetto comm. Belfiore, molti suoi amici, ammiratori e notabilità del suo Collegio politico. Lungo il percorso in moltissime stazioni ha avuto festose accoglienze, specialmente a Termini-Imerese e a Bagheria ove è stato salutato dalle autorità locali e acclamato da grande folla.

Si trovavano alla stazione a ricevere il Sottosegretario al suo arrivo tutte le autorità civili e militari, una rappresentanza di tutti gli ordini della magistratura, una larga rappresentanza del foro, le notabilità cittadine e moltissimi amici e ammiratori dell'illustre parlamentare. La folla ha applaudito al passaggio dell'on. Sottosegretario, che domani inizierà le visite prestabilite.

Ministero della Marina

40 MILIONI DI AUMENTO NEL BILANCIO DELLA MARINA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1916-917, sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n.	26. Distinzioni onorifiche, ecc.	5.800 —
»	50. Stato maggiore generale, ecc.	370.000 —
»	51. Corpo del genio navale	25.000 —
»	52. Corpo sanitario, ecc.	174.000 —
»	53. Corpo di Commissariato, ecc.	40.000 —
»	54. Ufficiali del Corpo Reale equipaggi	48.000 —
»	56. Corpo Reale equipaggi - paghe, ecc.	8.000.000 —
»	57. Corpo Reale Equipaggi - Vestiario	3.000.000 —
»	58. Corpo R. equipaggi - Soprassoldi, ecc.	1.200.000 —
»	61. Difese costiere - Personale	800.000 —
»	63. Soprassoldi al personale militare addetto al servizio semaforico, ecc.	21.000 —
»	64. Indennità per i personali militari, ecc.	30.000 —
»	65. Indennità e spese per viaggi collettivi, ecc.	1.000.000 —
»	67. Casermaggio, corpi di guardia, ecc.	100.000 —
»	69. Armamenti navali, ecc.	3.500.000 —
»	72. Viveri a bordo ed a terra	15.500.000 —
»	73. Servizio ospitaliero, ecc.	2.210.000 —
»	77. Servizio idrografico - Personale lavorante, ecc.	10.000 —
»	80. Servizio idrografico – Materiale	50.000 —
»	84. Personale pel servizio dei fabbricati	60.000 —
»	85. Spese per trasporto di materiali	350.000 —
»	87. Energia Elettrica, combustibili, ecc.	600.000 —
»	89. Mercedi al personale lavorante, ecc.	2.180.000 —
»	100. Spese per il personale lavorante	240.000 —
	Totale	L. 40.000.000 —

Ministero Finanze

I Decreti di ieri.

Ieri mattina sono stati firmati i seguenti Decreti Luogotenenziali: che danno facoltà al Comune di Acquanegra sul Chiese (Mantova) di applicare pel 1916 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 650, al Comune di Bissone (Milano) di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000; — al Comune di Ferrara di applicare la tassa di esercizio nella misura massima di L. 2000; — al Comune di Prato (Firenze) di applicare nel biennio 1916-17 la tassa di famiglia col massimo di L. 2000 e con la massima aliquota di L. 4. – Inoltre sono stati firmati una Relazione per condono e riduzione di pene pecuniarie in materia di tasse sulle concessioni governative, ed un'altra per condono e riduzione di pene pecuniarie in materia di tasse di bollo.

Per il personale dei tabacchi.

Su proposta del Dir. Gen. delle Privative, ing. Aliprandi, è stato concesso al personale delle Manifatture un aumento del 10 per cento sui salari ed i cottimi in vigore presso i singoli opifici.

L'aumento decorrerà dal 1° ottobre.

Ministero Industr. Commercio e Lavoro

Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

E' tuttora ben vivo il ricordo dell'animosa e brillante condotta del capitano dell'equipaggio del piroscafo *Re d'Italia* che nel luglio scorso, in seguito da due sottomarini nemici durante il suo viaggio per l'America, riusciva dopo lunghe ore a liberarsene, affondando, secondo ogni probabilità, uno di essi.

Ora l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, gestore dello Speciale Servizio di Stato per la riassicurazione dei rischi di guerra marittimi, ha deliberato a favore del valoroso equipaggio del detto piroscafo, appartenente al Lloyd Sabaudo e riassicurato presso l'Istituto stesso un premio di lire diecimila.

Tale provvedimento non potrà non incontrare il generale consentimento e plauso, siccome ben meritata ricompensa a coloro, alla cui fermezza e coraggio devesi se fu conservata alla nostra flotta mercantile una delle migliori sue unità.

Informazioni estere

LA TURCHIA E LA GUERRA

(S) **Pietrogrado**, 21. Secondo notizie ricevute dalla Svizzera da fonte autorizzata turca durante una breve sessione al Parlamento turco è stata sollevata la questione relativa ai compensi territoriali da accordarsi alla Turchia per il soccorso da essa prestato all'Austria ed alla Bulgaria. I membri del Senato hanno insistito particolarmente sull'annessione di Cavalla, Xanti e Salonicco.

Le cifre dell'esportazione italiana in Svizzera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Poichè taluni giornali persistono ad accreditare nel pubblico la falsa impressione che il Governo italiano abbia lasciato e lasci esportare in Svizzera generi alimentari in quantità enormi, senza preoccuparsi dell'indiretto approvigionamento dei paesi nemici, sarà bene ristabilire a base di cifre ufficiali la realtà delle cose per notizia di coloro che desiderano ispirarsi nei loro giudizi alla obbiettività dei dati statistici.

La «Commissione permanente internazionale dei contingenti» sedente a Parigi, e composta dei delegati della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia, ha in questi giorni pubblicato il suo XVII *relevé des exportations effectuées sous tous régimes a destination de la Suisse*, che si riferisce al periodo dal 15 novembre 1915 al 15 agosto 1916, cioè a quattro terzi d'annata; ed ecco i dati che ne risultano per le principali derrate, con avvertenza che essi comprendono tanto i transiti, quanto le spedizioni di origine:

La prima cifra indica il contingente in quintali rapportato a tre quarti d'anno, cioè il quantitativo massimo pattuito fra gli alleati; la seconda cifra i quintali di esportazione francese, la terza i quintali d'esportazione italiana:

Frumento	4.375.000	3.260.490	197.087
Avena	1.350.000	455.914	132.440
Orzo	187.500	107.491	83.116
Mais	840.000	665.584	212.801
Riso	187.500	180.348	27.807
Legumi secchi	63.750	41.404	5.987
Patate	641.250	19.296	602
Uova	105.000	9	8,058
Cacao	112.500	87.367	3,858
Burro e surrogati	12.375	21.087	1.338
Carne fresca e congelata	127.500	61	— —
Bovini e vitelli (capi)	58.200	— —	[illegible]
Suini (capi)	37.500	195	26.040

Sono da aggiungere 101 quintali di mais, 380 quintali di legumi, 8.942 quintali di cacao, 67 quintali di uova, 108 quintali di burro e surrogati, esportati dall'Inghilterra.

Non risultano in questa statistica le cifre relative alla frutta ed ai vini perchè generi non ancora contingentati al 15 agosto u. s.

E' poi noto che il sistema del contingentamento è completato dalla vigilanza di apposita società destinataria di tutte le esportazioni, la S. S. S. riconosciuta dei tre Stati alleati, di fronte ai quali essa sta garante delle destinazioni.

E' infine da avvertire che il sistema dei contingentamenti, cioè dei massimi, lascia liberi i singoli Stati di stipulare accordi speciali per i minimi, a norma delle necessità di approvvigionamento interno e delle opportunità degli scambi di importazione.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 12. — La ricorrenza del 20 settembre è stata commemorata dalla Colonia italiana. Le sedi delle istituzioni e delle società italiane sono imbandierate.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21 — (Ufficiale). — Il conflitto tra i ferrovieri e le Compagnie ferroviarie è stato risolto sulla base dell'aumento settimanale di cinque scellini durante la guerra.

GRECIA

(S) **Parigi**, 21. I giornali hanno da Atene: Il Re Costantino, arringando i coscritti della leva del 1916 che avevano prestato giuramento ha dichiarato:

«Dovete aver fede nel vostro Re e cieca devozione nella sua persona. Alcuni cercheranno di fuorviarvi; essi sono i mercanti del patriottismo e cercano di perpetrare un delitto sotto la maschera del patriottismo. Voi state per far parte dell'esercito il cui morale è eccellente e sarete compresi dal suo spirito. Ricordatevi delle mie parole. Viva l'esercito!»

I soldati hanno acclamato il Re.

PORTOGALLO

(S) **Oporto**, 21. — I recenti disordini furono provocati dal rincaro della vita. Per le vie si sono avuti conflitti tra operai e polizia. Gli operai hanno tentato di invadere gli stabilimenti dopo aver ricorso al Governo civile contro gli accaparatori dei viveri. L'ordine è stato ristabilito. La maggior parte delle persone arrestate sono state rilasciate dietro cauzione. La Confederazione socialista del nord e la Federazione operaia, stabilitesi nella Casa del popolo, hanno avuto l'invito di sciogliersi dalla polizia che sorveglia l'edificio.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA.

L'AGGUATO

Autore M. C. Leighton

Versione italiana di ELENA VEGNI

Su al terrazzo di casa cagnolino nella veletta cenciolingerie, non deve neppure! ad alcuno piedà da parte nostra.

— Avete inteso? salutò Martino, parlando forte all'orecchio delle sciagurate. — Ciò significa che devono morire. Pentitevi ora! Non sperate nella dell'occasione datovi di mettervi giudizio.

Il povero giovine stette finalmente tutto stralcio, trascinato, come se il suo orrore facesse un fisso più in miseria di seguire il significato delle parole che avevano ad esse dire chiare e tonde.

E quell'espressione tranchante, straziata rimase fissa sulla piccola faccia smorta sia quando un poco più tardi, ripassando per quella stessa via, allora case cadute il posto ad una di disperate e pietose abitazioni.

Le piccole mani magre abbracciavano il braccio di Martino.

— Oh! sogno, dicevi dir'i alla madre! Voglio tanto rivederla, dicevi che ora mi abbia dimenticato. Sicuro, perchè da sei mesi non ci sentiamo, non può essere che così. Ma, dimmi dov'è!

Non ho altri che lei al mondo. Tutto il paese è in segni, ed entrambi vennero condotti via nel medesimo modo dalle loro famiglie.

Dorbo Brand non avrebbe saputo dire da quali grado precisamente, nè quale diversità originasse, quantunque dapprima egli sentonasse sentire la propria fraternità dedesse, a cercasse di guardarsi attorno.

Ma aveva scoperto un solo superiore alla sua forza, e la breve ogni mattina di cinque rovesciando a mancare il piccolo corpo mentre il abbandonò per di sopra, abbandonò sulle ginocchia e l'individuo che lo vegli di cruste.

Allorchè tornò in sè non era più nell'ingrato cortile. Un'ombra non meno ostile chiudeva dove fu, chè sobbiar gli cadi in largo pertettamente ogni cosa, ed egli si trovò in una stanza piena di gente. Nel cuscini di fiore gettati su di un pavimento di paiera qua e là abbiate e coperti di cuscini, un bambino giaceva senza respiro insensibile.

Le gote e le mani erano di un pallore mortale, all'occhio, si avvide di aver fastelli di corda spezzati attorno, di battili vuoti, di dimenticati e forse di pane. Era nella banda. Di quanto tempo aveva camminato, l'aimentre un vitalia grave e sofferente.

Rinnovi finalmente e rinnovi, e nonne spossa lanciarono, e nonne ebbe ricerca della partita. Era debolissimo, la fame gli attanagliava le viscere, un potere muoverle che lentamente.

Allorchè gli altri ebbero finito di bere, sparì che trangugiava la stessa specie di mistura che cominciò a bere.

Seguendo sino ad un punto dove questo volle non sapeva che fare. Ma, a un tratto, scorse altri fastelli di fuoco fradicio e semi marchi, quasi che si fosse messo a piangere.

Capì di esser caduto in una trappola, che il nitro aguzzi

Dorbo Brand non avrebbe saputo dire da quali grado precisamente, nè quale diversità originasse, quantunque dapprima egli sentonasse sentire la propria fraternità dedesse, a cercasse di guardarsi attorno.

Ma aveva scoperto un solo superiore alla sua forza, e la breve ogni mattina di cinque rovesciando a mancare il piccolo corpo mentre il abbandonò per di sopra, abbandonò sulle ginocchia e l'individuo che lo vegli di cruste.

Allorchè tornò in sè non era più nell'ingrato cortile. Un'ombra non meno ostile chiudeva dove fu, chè sobbiar gli cadi in largo pertettamente ogni cosa, ed egli si trovò in una stanza piena di gente. Nel cuscini di fiore gettati su di un pavimento di paiera qua e là abbiate e coperti di cuscini, un bambino giaceva senza respiro insensibile.

Le gote e le mani erano di un pallore mortale, all'occhio, si avvide di aver fastelli di corda spezzati attorno, di battili vuoti, di dimenticati e forse di pane. Era nella banda. Di quanto tempo aveva camminato, l'aimentre un vitalia grave e sofferente.

Rinnovi finalmente e rinnovi, e nonne spossa lanciarono, e nonne ebbe ricerca della partita. Era debolissimo, la fame gli attanagliava le viscere, un potere muoverle che lentamente.

Allorchè gli altri ebbero finito di bere, sparì che trangugiava la stessa specie di mistura che cominciò a bere.

Seguendo sino ad un punto dove questo volle non sapeva che fare. Ma, a un tratto, scorse altri fastelli di fuoco fradicio e semi marchi, quasi che si fosse messo a piangere.

Capì di esser caduto in una trappola, che il nitro aguzzi

Dalle Provincie

(Giornale per telegrafo - Nostra servizio)

Italia Settentrionale

Alessandria, 21. — *Fidanzamenti matrimoni varii nozze segnalati.* — Nell'aspetto Capodate di Rimoro pur nelle stazioni festivi ed astenebli, sono desolati del Lajo, d'anni 23, da Genova; Angelo Angeli, da Milano; Rina Bigliardini, da anni 26, da Echalen, soldato di fazteria di Rimo; Rosaveli Giovanni d'anni 36, da Bonzi, carpenti del battaglia di Rimo; Guelfo Bonfili, d'anni 24, da Mentre (Rimini Brescia-Ligi), soldato di fazteria.

Milano, 21. — *Fa, per si riposo domenicale dei giornali.* — I Comitati direttivi dell'Associazione Lombarda dei giornalisti e dell'Unione Milanese dei Corrispondenti, viste le particolari difficoltà in cui si svolge l'industria giornalistica anche per i momenti dichiarati dal governo, hanno deciso di sospendere per la seconda più grave la presentazione di ogni lavoro sia che venga stesa in tempo, sia che venga aggiunta dopo, dovendo la pubblicazione alla domenica a.

Novara, 21. — *Concorsi, nomine, varii.* — La settentrione pubblica per i bisogni della guerra ha segnati i due seguenti:

— Al padronato provinciale per gli orfani del nazionali ed orfani di guerra già percepiti un sussidio offerte da parte di compiuta famiglia della città.

Salluzzo, 21. — *Pro-getti di consolini varii per se.* — Le direzione municipale, in un consiglio succitato, invita i cittadini ad intervenire all'assemblea generale del consiglio per la discussione della guerra mediante una sinistra quota mensile.

A cura della Direzione stato nominato il Comitato di sindaco a tutti i cavalieri del Comune che per guerra una buona parte di ogni mese dell'ire.

La Giunta municipale ha dell'bonzo di contributo una milia lire all'oggi per un trimestre all'opera nazionale per gli orfani di guerra.

Italia Centrale

Roma, 21. — *Sequestro di nave.* — Nella nostra Provincia sono stati sequestrati dalla R. Guardia quattro sequestrati di sequestri quantità di sorta di tessuti di contrabbando.

Si calcola che nel breve giro di pochi giorni siano state sequestrate oltre un milioni e mezzo di lire.

Pontedera, 21. — *Scontro automobilistico.* — Nella vicinanze della località «Le Grotte» due automobili del tutto diverse si urtarono ed ebbero varii guasti ai veicoli senza conseguenze dannose per viaggiatori.

Rimasero illesi.

Italia Meridionale

Napoli, 21. — *Danni del maltempo.* — Un violento temporale accompagnato da straordinaria grandine si scatenò elettriche si è riversato stamane sulla città cagionando gravi danni.

Nella località della chiesa di S. Pasquale, a Pozzuoli, è il quarantu un filo aereo della conduttura della Società elettrica per la forza motrice Napoli-Pozzuoli, che è stato telescopico.

Agrigento, 21. — *Nuove Stazioni.* — *Croce Rossa* in seguito a indagini della P.S. è stato accertato che la donna assassinata nella notte del 15 corrente in via Sicilia, di cognome Carla Gaudreiro era nata a Genova e non di 31 anni, ma di 35 anni. Dalla Francesco di Francesco, già vedovo con tre figli Tra i due consigli perdeva con il giudizio di separazione.

— La sezione Angelina della Croce Rossa ha pubblicato il rendiconto del suo lavoro durante l'anno scorso. attivo di L. 12.502,58 e un passivo di L. 8481,55 con un'eccedenza a disposizione di Amministrazione di L. 4.721,3 Ma la lodevolissima circolare il Comitato di sezione ha deciso di non fare nessuna spesa per scopi di propaganda dovendo solo aiuto dei disagiati sopraggiunti in Cirtone.

Catania, 21. — *Sequestri di merce smuggiata.* — I mesi'ni, non volendo accettare ad alcuna dispensazione assumendo che si presenti di vendita della carne, chiarono i loro servizi, in seguito a tale deliberazione il Consiglio ha preso tutti i provvedimenti comunali che fossero ostinamente con grande soddisfazione del pubblico.

Ci auguriamo però, allo scopo di evitare, specie in questi momenti, qualsiasi causa di agitazione, che le vertenze sia subito sollecitamente nel migliore modo.

Foggia, 21. — *Furto all'ufficio di Stato Civ.* — Con largo interessato di assenza e di rimorsi accidenti, che non ha potuto ancora dare il nome, sono scavalcate di vita del nostro Istituto di Stato Avi. Palermo con un'altra grossa somma di L. 2000 finita e il conto. Le lie vive-pres. del Cons.Direttivo dell'Istituto.

Dopo i discorsi vi fu un rinvitissimo trattenimento musicale.

LA SALUTE DELL'ON. PESSINA

(S) **Napoli**, 21. — Le condizioni di salute dell'on. prof. Enrico Pessina, che da qualche giorno erano assai aggravate, non lasciano più certo luogo alcuna speranza di salvezza.

Questi ogni nel pomeriggio è stato redatto dal prof. Arturo Sacchelli il seguente bollettino:

«Nel lieto progredire del massimo e dell'umana la vita di S. E. Enrico Pessina va delineandosi a gradatamente aggravandosi.»

Isolo

Catania, 21. — *Il generale Maggiotto in Sicilia.* — In occasione dell'agrigio maggior generale Andi-

---

Borse e Mercati

Il prezzo dei cambi pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi dal ministero a lire 125.07.

Il prezzo dei cambi che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 23 per i dazioni ora segnati a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 113.62.

BANCO DI MEDIO UFFICIALE

(Ufficio di Borsa)

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Il cambio medio ufficiale ai sensi dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 21 settembre 1916 da valere per il giorno 22 settembre 1916.

	Chèque	Versamento
P.Zione	Denaro Lettera	Denaro Lettera
Parigi	105.30 106.80	105.30 106.80
Londra	30.71 30.81	30.72 30.83
Svizzera	120.50 121.—	120.60 121.—
New York	6.44 6.47	6.45 6.48
Austria	— —	— —
Cambi dell'oro	125.— —	125.07 —

DORSI DI TORINO

(Comunicate dalla *Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1916.

Incorrato: Lira sterlina 31 settembre 1916.

	Chèque	Versamento
P.Zione	Denaro Lettera	Denaro Lettera
Parigi	105.30 106.80	105.30 106.80
Londra	30.71 30.81	30.72 30.83
Svizzera	120.50 121.—	120.60 121.—
New York	6.44 6.47	6.45 6.48
Austria	— —	— —
Cambi dell'oro	125.— —	125.07 —

BORSA DI PARIGI

	22	21
Rend. franc. 5% perpetua	62.60	62.80
id. id. 4% perpetua	—	—
id. id. 3½% ammortizz.	69.80	—
id. id. 3%	69.80	—
Prestito francese 1916 5%	93.—	—
Banca	3350	3330
Rendite 4%	69.80	—
Prestito Nazionale 4½% ore 1917	—	300
Rend. spagnole 4% nuillarie	—	90.35
Rendite portoghesi 4 %	—	57.—
Portoghesi unove	6	62.—
Rend. russe 5% 1901	—	61.60
id. id. 4½% 1906	—	—
id. id. 4% 1906	—	—
Rendite turche	—	—
id. unove	—	—
Banca Ottomana	—	—
id. di Parigi	1095	1080
Credit Foncier	—	—
Credit Lyonnais	—	—
Banca Commerciale	—	490
Banca Commerciale Italiana	—	—
Banco Spagnol Rio de la Plata	—	350
Suez	4650	4665
Thirasso	650	650
Ambino	390	390
Obbig. Londrine estere	100	101
Obbligazioni	410	412
Saragozza	415	413
Banca Brasil di Piombino	—	—
Rio Tinto	1795	1790
Mokta	915	—
Brasile 5% 1903	81.80	—
Chartered	18.50	18.50
Goldfields	18.50	345
Firmin Deop	40	—
Aguas	—	—
Cedi Tricia	69.05	69.25
Mandchoue	—	—
Rand Mines	104	104
Obbligazioni Italiane	85.85 a. 86.50	85.85 a. 86.50
Cheques su Londra	27.55 - 27.76	27.85 - 27.70

BORSA DI LONDRA

	20	21
Nuovi Consolidati	60 7/8	60 3/4
Banca d'Inghilterra	20 1/2	20 1/2
Banca Giapponese 4 %	70 3/4	71 —
Ungary 5 %	69 1/8	68 —
Messico	50 1/8	50 1/8
Argento in verga	23 5/8	23 3/4
Prestito Nazionale 3.50 %	76 1/2	76 1/2
Venezuela	18 1/2	—
Russo consolidati	116 1/2	116 1/2
Prestito francese	85 —	—
Cambio su Italia 31.25 - Chèque 30.75.		
Cambio su Parigi 25.37 1/8 - Chèque 27.87 1/2.		

(S) **Amsterdam**, 21. — Cambio su Berlino guilders 43.65.

(S) **Madrid**, 21. — Cambio su Parigi 86.50.

DOSTANZO SMAGLIET, Editore Direttore

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PER ABBONARSI

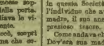
Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL POPOLO ROMANO
ROMA

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETÀ ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE IN ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobili — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.5	7.45	10.20	12.45	14 —	15.50
				20.—	20.35	
Pisa-Torino	9.30	6.40	8.58	14.5	18 —	18.5
				20.—	22.—	
Foligno-Ancona	6 —		13.30	15.5	18.55	21.45
Firenze	6.40	—	11 —	15.5	17.30	20.30
				20.—	22.—	
Castellamare, Ad.	6.5	—	—	13.30	19.15	
Frascati		8.30	12.10			
Velletri-Terracina	6.30	12.30	14.10	19.—		
Velletri-Terracina	6.30	12.30	14.10	19.—		
Civitavecchia	6.30	12.30	14.10	19.—		
Orte-Viterbo-Chiusi	6.30	12.30	14.10	19.—		
Arrivano - e) a Velletri.						

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	7.40	8.15	12.25	14.30	18.30	20.15
				22 —	22.50	
Torino-Pisa	7.5	8.—	8.40	11.—	14.40	19.—
			14.15	16.35	20.50	22.20
Ancona-Foligno	7.50	10.—	13.—	16.—	19.—	22.—
Milano-Firenze	8.45	7.—	10.—	13.40	17.55	19.55
				22.—	23.—	
Castellamare, Ad.		7.55	8.30	15.—	18.—	21.—
Frascati	7.—	9.—	13.40	21.30		
Terracina-Velletri		8.5	9.25	13.15		20.55
e) da Civitavecchia - b) da Genzano - c) da Orbitano - d) da Velletri.						

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-ZAGAROLO-SEGNI-ZAZZA.

Partenza da Roma 6.6 facoltativo - 8.45 festivo. 13.15 lavoro - 17 lavorativo - 19.30.

Arrivi a Roma 7.31 facoltativo - 8.36-10.5-6.46-9.46 - solativo.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere-Viterbo.

Partenze da Roma 6.30 - 7.15 (via Albano) 7.45 (per) - 13.15 - Via Albano) 16.45 - 18.30.

Arrivi a Roma 8.3-8.54 (via Albano) 10.55 - 12.25 (expr.)

Tramway Roma-Tivoli

Roma	7 —	8.30	9.30	12 —	13.30	16.40
Bagni	8.12	9.44	9.14	13.17	15 —	18.4
Tivoli	8.45	10.15	10.15	13.45	15.45	18.45
Tivoli	6 —	7.30	8.45	10.45	13.17	14.45	16.5
						17.30	
Roma	8.5-9	7.00	10.31	11.30	17 —	18.30	20.30
Valleraa	6.4	8.4	10.34	11.33	17.18	18.34	20.34
Tivoli	6.45	8.45	11.15	12.15	17.55	19.15	21.15
Roma	8.22	9 —	11.52	13.2	18.32	19.42	21.42

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

50 parole L. 1 - In più di 50, cent. 2 cad.

AMMINISTRAZIONE CONTABILE presente ogni necessaria assistenza e competenza si accettano incarichi di libri contabili amministrazione gratuita. Referenze. Scrivere Ragioniere Rossi Via Tevere 12 (Piazza Roma).

DISPONENDO CAPITALI esaminasi grande partecipazione in proficua commerciale attivo passivi. Cenno - Urbana 61 - Roma.

Da affittarsi

APPARTAMENTINO tre vani liberi ottimo Ottavo Vecchio n. 131 - P piano - vicoli e negozietti, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

APPARTAMENTO 5 o 10 vani, cucina, Monte Verde 13 (presso Porta Angelica).

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Corso delle Cinque Meridiani

Bagni e Villeggiature

50 parole L. 1 - In più di 50, cent. 2 cad.

VENDESI villino in Sabina nelle vari vicin sabbrate, fontana, orto, acqua potabile in casa, temperatura mite, autostrada a 2 minuti, 30 portoni. Via Principe Amedeo 47 Roma. 1937

MARINO - AFFITTASI sul mare e pei negozio vetrina fabbricato cubitato sopra diverse vie villa con pescaia e giardino sopra potabile, ottima temperatura, autostrada a 2 minuti, portoni. Presso convenienza. Dirigersi Lombardi Rosa, Via Gioberti 43 (presso Porta Pia). 1338-6 Vi.

Il Categoria

50 parole cent. 70 - In più di 50 cent. 1 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI curate da ovattive calzature o da gotte vengono corrette e guarite definitivamente con apparecchi ortopedici, sicchè non sono più costrette Fattorini Ettore, che per una applicazione di pochi giorni ha corretto i piedi, ricevo tutti i giorni dalle 9 alle 8 pomeridiane nel proprio studio, in Piazza S. Bartolomeo N. 68, p. primo.

III Categoria

50 parole cent. 80 - In più di 50 cent. 2 cad.

PROFESSORE SACERDOTE segnalabile Villa gentilmente Tenente famiglia agiata benestante compagnia ragazzo ripetizioni ripassi preparazione - Rinaldi Roma Borgo Sant'Angelo 137.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare lezioni di lingua francese, pianoforte e canto, ordina a prezzi moderatissimi. Rivolgersi Via Aurelia 66.

INGEGNERE CIVILE dispone tre ore sera! lavori tavole, computi, calcoli, indirizzare portafoglio Rosetta Popolo Romano 13.93 terzo piano.

DIPLOMATA Lingua Francese Inglese Tedesca Lic. - Istituti di canto in casa propria, Lezioni private Lezioni Istituto Scuola diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 8 - Roma.

SIGNORINA TRENTACINQUENNE sola, cerca rispettabile persona distinta famiglia qualche ora del giorno compagnia passeggiate o buddies Scrivere Modesti Piazza Torretta 26 p. p. 1361

DIPLOMATA SIGNORINA compartebbesi in qualità di governante o compagnia a signora. Scrivere Via Nazionale 47 Roma.

MITIGATO massima serietà, riguardo, dell'ambiente un libero amministrazione privata, Scrivere Scrivere Ave. p. amministrazione Popolo Romano.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per voce piena robusta, con voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si chiede anche lezioni di pianoforte. Via Cappella 28 int. 8.

Da affittarsi

APPITASI primo ammigi soli bella camera ammobigliata ingresso libero - letti guardi - ascensore - vedesi pomeriggio - Via Nazionale 57 Pi 45 p. P.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Flaminia N. 3

Direzione sanitaria: Consetti; prof. D. Da la Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Marozzi prof. O - Minuzzi prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'istituto il più completo per le cure fisiche.